



# ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni da Castiglione"

LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO -  
LICEO ECONOMICO SOCIALE - ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

via Roma, 2 - 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)  
tel: 0575 680073 – cf: 80006820510 – cm: ARIS00400C  
email: aris00400c@istruzione.it - aris00400c@pec.istruzione.it



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

2020/2021

## Indice generale

<b><u>L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO .....</u></b>	<b><u>4</u></b>
I fini istituzionali .....	4
I principi ispiratori .....	4
<b><u>L'AMBIENTE SCOLASTICO .....</u></b>	<b><u>5</u></b>
Uno spazio distribuito nel territorio .....	5
I luoghi e gli spazi della didattica .....	5
Gli uffici .....	5
La cura degli ambienti .....	5
<b><u>IL CONTRATTO FORMATIVO .....</u></b>	<b><u>5</u></b>
Una condizione: il dialogo .....	5
L'obiettivo: il successo formativo .....	6
I soggetti: a) gli studenti .....	6
b) le famiglie .....	6
c) i docenti .....	7
d) il territorio .....	7
<b><u>L'OFFERTA FORMATIVA .....</u></b>	<b><u>8</u></b>
La risposta alla domanda di istruzione .....	8
Le scelte curriculari .....	9
LICEO SCIENTIFICO .....	10
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE .....	11
LICEO LINGUISTICO .....	12
LICEO ECONOMICO SOCIALE .....	13
ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICI-ELETTRONICI .....	14
<b><u>LE SCELTE DIDATTICHE .....</u></b>	<b><u>15</u></b>
Accoglienza .....	15
Interventi didattici integrativi .....	15
Sportello Help .....	15
Interventi su obiettivi specifici .....	15
Certificazioni Linguistiche .....	15
Orientamento .....	16
Verifica degli apprendimenti e valutazione .....	16
Criteri attribuzione voto di comportamento .....	17
Crediti scolastici .....	20
Attività di recupero .....	21

Scrutini - criteri di svolgimento .....	21
Unità oraria di lezione .....	22
Integrazione alunni diversamente abili .....	22
Inserimento studenti con cittadinanza non italiana .....	22
Suddivisione anno scolastico .....	23
<b><u>PROGETTI A.S. 2020/2021 .....</u></b>	<b><u>24</u></b>
<b><u>LA GESTIONE .....</u></b>	<b><u>67</u></b>
Aree con funzione strumentale .....	67

## ALLEGATI

[IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)

[IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA](#)

[PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE](#)

[REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19](#)

# 1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

## 1.1 I FINI ISTITUZIONALI

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni da Castiglione", in quanto scuola pubblica statale, assume come propri fini istituzionali l'istruzione e la formazione della persona e del cittadino.

L'istruzione è finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, secondo i principi costituzionali e del diritto internazionale generalmente riconosciuto.

La scuola assicura il diritto al libero e pieno sviluppo della personalità dello studente, garantendo a ciascuno pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

In questa dimensione formativa assume fondamentale importanza l'obiettivo di concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza nazionale e di cittadinanza europea, nell'interpretazione attuale della loro reciproca integrazione. In tale prospettiva la cittadinanza conduce non soltanto all'assunzione di specifici diritti e doveri, ma anche alla possibilità di contribuire alla crescita politica e sociale della comunità cui si appartiene.

## 1.2 I PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha modo di definirsi come singolo e di rapportarsi agli altri in una prospettiva di collaborazione, comunicazione aperta e solidarietà in vista di quella crescita umana e cognitiva che è il fine dell'attività formativa. Essa è informata ai valori democratici di libertà, dignità, uguaglianza della persona, sanciti dalla Costituzione Repubblicana e dalle Carte internazionali dei Diritti dell'Uomo.

Tra i diritti umani fondamentali è compreso il diritto all'istruzione, alla cui realizzazione sono chiamate a concorrere tanto la famiglia, in adempimento di un preciso dovere fissato dall'art. 30 della Costituzione, tanto la scuola, definita dalla normativa più recente come luogo di formazione e di educazione.

Per rendere effettivo il diritto all'istruzione e realizzare quell'uguaglianza sostanziale che è uno dei principi fondamentali e inderogabili della Costituzione, la scuola deve colmare le differenze di base per consentire ai giovani di apprendere conoscenze, metodi, comportamenti, valori, finalizzati alla costruzione dell'autonomia individuale e delle capacità di interagire con gli altri, affrancati dalle disuguaglianze di partenza. Alla scuola, in aderenza alla normativa sull'autonomia, spetta il compito di predisporre le condizioni in cui l'apprendimento possa avvenire. Tali condizioni realizzano l'offerta formativa, in cui sono progettati interventi educativi e didattici in relazione ai diversi contesti, alle richieste delle famiglie, alle caratteristiche individuali dei soggetti coinvolti. In quest'ambito, l'Istituto "Giovanni da Castiglione" ha individuato come condizione fondamentale per il successo formativo la costruzione di un clima relazionale fondato sul dialogo e sulla percezione di un fine comune fra studenti, famiglie e insegnanti.

Sotto il profilo operativo ciò richiede, oltre all'opera consueta di progettazione, programmazione, verifica e valutazione, un'attenzione particolare dei Consigli di classe ad individuare i casi di disagio formativo e la loro probabile causa per mettere in atto strategie di recupero.

Al diritto all'apprendimento, ribadito nell'art. 2 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", è strettamente correlata la libertà di insegnamento, affermata all'art. 33 della Costituzione che, nella proposta formativa dell'Istituto, si esprime nella valorizzazione della progettualità degli insegnanti e dei consigli di classe secondo un modello organizzativo collegiale. La collegialità, oltre ad essere un valore in sé, risponde all'esigenza della corretta funzionalità del servizio scolastico, poiché nella realizzazione di un progetto culturale e formativo, i contributi professionali individuali sono fondamentali e tra loro complementari. Pertanto l'ambito operativo è costituito non dal singolo insegnante, ma dal Consiglio di classe, luogo dove sono concordati contenuti da sviluppare nell'insegnamento e si perseguono risultati verificabili e valutabili sul piano dell'apprendimento.

Il progetto formativo dell'Istituto trova il suo fondamento nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, di coscienza, di religione che, poiché scuola pubblica, promuove e valorizza.

## 2. L'AMBIENTE SCOLASTICO

### 2.1 UNO SPAZIO DISTRIBUITO NEL TERRITORIO

L'Istituto, a seguito dell'operazione di riordino della rete scolastica effettuata nel 1999, riunisce varie scuole, distribuite in due sedi, entrambe nel Comune di Castiglion Fiorentino. In entrambe le sedi, una collocata in via Roma, nel centro storico del paese e l'altra collocata in via Madonna del Rivaio, sono distribuiti i vari indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico-Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale, Istituto Tecnico Elettrico-Elettronico e Istituto Professionale Industria e Artigianato manutenzione e assistenza tecnica articolazione elettronica.

### 2.2 I LUOGHI E GLI SPAZI DELLA DIDATTICA

Gli ambienti delle varie sedi sono idonei allo svolgimento delle attività didattiche, in rapporto a standard accettabili e irrinunciabili per un luogo di studio e di lavoro.

Le aule sono in buono stato, con una buona illuminazione naturale e ricambio dell'aria, le strutture sono a norma rispetto gli standard di sicurezza previsti dal D. Lgg. 81/08.

Laboratori sono presenti in tutte le sedi dell'Istituto: nella sede principale esiste un laboratorio di informatica, un laboratorio di lingue, un laboratorio di scienze e un laboratorio di fisica. Nella sede in via Madonna del Rivaio sono presenti due laboratori di elettronica e uno di informatica. Tutte le sedi dispongono di rete ADSL con varie postazioni per docenti e per studenti.

Biblioteche esistono nella sede centrale e nella sezione annessa. Più ricca è quella della sede centrale, attrezzata come aula magna ad ospitare un centinaio di persone, e dotata di strumentazione audio/video e con collegamento internet. La biblioteca centrale è aperta tutte le mattine dalle ore 9 alle 13.

L'insegnamento delle Scienze motorie e sportive e l'avviamento alla pratica sportiva si svolgono: per gli studenti dei Licei Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane al Palazzetto dello sport; per gli studenti dell' I.P.I.A al Villaggio del Giovane e alla Palestra di Montecchio. Per i trasferimenti al palazzetto e alla palestra e ritorno è attivato un servizio navetta.

### 2.3 GLI UFFICI

Gli uffici svolgono orario di servizio dalle ore 8:00 alle 14:00 e sono aperti al pubblico secondo il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 08:30 alle 13:30; sabato dalle 11:00 alle 13:00; martedì dalle 15:00 alle 17:00.

### 2.4 LA CURA DEGLI AMBIENTI

Il numero degli studenti, l'estensione degli spazi interni ed esterni, il loro uso flessibile, rendono indispensabile un particolare rigore nella cura e nel rispetto degli ambienti. Docenti, studenti e collaboratori si assumono piena responsabilità per mantenere efficiente e in buone condizioni il patrimonio collettivo che costituisce un importante fattore di qualità della vita scolastica. Per l'anno scolastico in corso sono state individuate le misure da attuare per prevenire il rischio di contagio da Covid nel pieno rispetto delle ordinanze ministeriali (vedi allegato)

## 3. IL CONTRATTO FORMATIVO

### 3.1 UNA CONDIZIONE: IL DIALOGO

Studenti, famiglie, docenti e territorio costituiscono, in quanto soggetti, la struttura portante di un sistema formativo integrato. Gli obiettivi dell'intervento didattico-educativo della scuola devono essere perseguiti con un Progetto da realizzare attraverso strategie realizzabili, che siano programmate, concordate, trasparenti e verificabili. Sono questi i presupposti del patto formativo che si perfeziona con l'accettazione congiunta del Progetto e che, sebbene privo di valenza giuridica, ha come effetto l'impegno per ciascun soggetto a contribuire in modo operativo alla gestione organizzata del sistema scolastico.

Condizione necessaria per lo sviluppo di processi interagenti è il dialogo, onde creare le possibilità dell'incontro e della mediazione tra le componenti che, pur con il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica, sono mosse ad agire dal medesimo fine: l'istruzione e la formazione.

Il dialogo permette di delimitare con precisione gli ambiti di competenza e le necessarie assunzioni di responsabilità, delineando con chiarezza il ruolo e le funzioni che ciascun soggetto è chiamato a rivestire per il conseguimento di un percorso formativo frutto di intenzionalità e improntato alla reciprocità.

### 3.2 L'OBIETTIVO: IL SUCCESSO FORMATIVO

Obiiettivo comune a tutti i soggetti coinvolti nell'interazione educativa è il raggiungimento del successo formativo, in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione e con la necessità di introdurre elementi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. A tale proposito il Regolamento per l'Autonomia (DPR275/99) affida alle scuole il compito di adeguare i tempi dell'insegnamento e lo svolgimento delle singole discipline al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli studenti.

Il successo formativo è quindi l'esito di una scuola attenta ai processi educativi, ricca di proposte, i cui interventi si integrano e si raccordano sulla base di una didattica orientante, aperta anche agli interessi e alle motivazioni espresse dagli studenti. Ne consegue che per successo formativo si intende il consolidamento e l'ampliamento di conoscenze e di competenze, la messa a fuoco di capacità, il saper scegliere con consapevolezza.

### 3.3 I SOGGETTI

#### a. *Gli studenti:*

##### - Diritti e doveri

Lo studente esercita concretamente il proprio diritto all'apprendimento nel momento dell'iscrizione, quando sottoscrive con la scuola il patto formativo, inteso come esplicito impegno reciproco a realizzare il percorso scolastico attraverso adeguate strategie didattiche messe in atto dai docenti e, necessariamente, con il suo responsabile comportamento. In quanto studente, si avvale di diritti e assume precisi doveri, esplicitati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (artt. 2 e 3).

Allo studente sono riconosciuti i seguenti diritti:

- il diritto ad apprendere in libertà, senza condizionamenti ideologici, religiosi e culturali;
- il diritto alla continuità dell'apprendimento, in coerenza con lo sviluppo delle capacità, con i risultati raggiunti e con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano di studi;
- il diritto ad una prestazione didattica individualizzata in relazione ai soggetti portatori di handicap;
- il diritto all'innovazione didattica nel processo di insegnamento-apprendimento, nell'adeguamento della proposta didattica ai bisogni formativi di una realtà culturale, sociale ed economica complessa ed in rapida trasformazione;
- il diritto alla riservatezza, nel senso che ogni informazione sulla propria persona, sulla propria famiglia, sulle proprie condizioni socio-economiche e su ogni altro elemento di carattere personale può essere chiesto dalla scuola solo per ragioni istituzionali in conformità alla legge vigente;
- il diritto alla trasparenza dei processi scolastici, nella esplicitazione e nella chiara informazione delle scelte operate dal Consiglio di classe e dal singolo docente in ogni fase del lavoro scolastico.

Tra i doveri, di particolare rilevanza sono gli obblighi di frequenza regolare e di applicazione nello studio, di rispetto delle persone e degli ambienti.

In questo contesto va recepito il Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento d'Istituto, che costituisce un insieme di disposizioni che vanno rispettate in quanto comprese e condivise in coe-

renza con i principi che sono a fondamento della vita all'interno della scuola, intesa come luogo di formazione, di educazione, comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale.

#### *b. Le famiglie*

##### - Le aspettative

La scuola si pone il problema di interpretare le aspettative delle famiglie nei suoi confronti, cogliendole dalle varie occasioni d'incontro che caratterizzano la vita scolastica e leggendole alla luce delle complesse dinamiche del contesto sociale attuale. Le richieste che le famiglie fanno alla scuola sono molteplici e condizionate dai rapidi mutamenti della società: esse vanno, in primo luogo, nella direzione dell'acquisizione di saperi e di strumenti fondamentali sia nella lettura della realtà contemporanea che nella acquisizione di competenze adatte ad una società in continua evoluzione; in secondo luogo, si indirizzano verso un ambiente educativo arricchente che contribuisca in modo positivo ed equilibrato alla formazione umana, civile e culturale dei ragazzi.

##### - La partecipazione attiva

Perché la scuola possa rispondere a queste aspettative è necessario che si costituisca un rapporto positivo tra scuola e famiglia, basato sulla condivisione delle finalità del progetto formativo e sulla collaborazione educativa.

La costruzione nell'ambiente scolastico di un clima educativo favorevole richiede un'assunzione di responsabilità sia da parte degli insegnanti, sia degli allievi, sia delle famiglie chiamate a collaborare con la scuola nell'attenzione al processo evolutivo dell'adolescente nel contesto scolastico. La collaborazione si realizza con la partecipazione attiva alle diverse fasi della vita scolastica, conoscenza della programmazione del Consiglio di classe, partecipazione attraverso i rappresentanti nei diversi organi collegiali, dialogo con gli insegnanti nelle ore di ricevimento e nei colloqui previsti, attenzione alla puntualità, alla frequenza, al rispetto delle consegne, alla cura dell'ambiente. L'Istituto chiede alle famiglie degli iscritti un contributo annuale, attraverso il quale possa realizzare iniziative che arricchiscono e integrano il percorso di studio.

#### *c. I docenti*

L'attuazione del contratto formativo proposto dall'Istituto richiede che i singoli docenti operino in modo collaborativo. Lo stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione è favorito da molteplici modalità di collegamento che coinvolgono gli insegnanti a diversi livelli e richiedono competenze plurime e differenziate. Lo stile collaborativo trova espressione nei seguenti luoghi:

- nel Collegio i docenti deliberano gli orientamenti generali;

- nei Dipartimenti elaborano i curricoli disciplinari fissandone gli obiettivi, le competenze, i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica; progettano le attività di formazione in servizio;

- nei Consigli di classe coordinano le competenze professionali necessarie a realizzare gli orientamenti espressi dal Collegio e dai Dipartimenti, verificano i processi di apprendimento della classe, valutano i risultati e, in relazione a questi, propongono eventuali aggiustamenti;

- nei gruppi di lavoro e di ricerca studiano i problemi emersi, elaborano ipotesi di intervento o soluzione e modalità di verifica, per valutare processi e risultati.

Lo stile collaborativo si rafforza ulteriormente attraverso figure incaricate di specifiche funzioni di coordinamento, di gestione e organizzazione.

L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un carattere essenziale della professionalità docente, che l'attività scolastica stessa favorisce, fornendo stimoli frequenti e opportunità formative. Oggetto di aggiornamento e di autoformazione sono sia le discipline che la dimensione psicopedagogica e didattica.

L'aggiornamento trova innanzitutto la sua collocazione nei Dipartimenti disciplinari, luoghi di innovazione, di riflessione e progettazione collegiale. Occasione di crescita è, inoltre, l'attività di programmazione svolta dal Consiglio di classe, che consente la circolazione di idee e di apporti culturali attraverso la loro concretizzazione in progetto.

#### *d. Il territorio*

La situazione economica del territorio orienta la propria ripresa su due direzioni precise: lo sviluppo tecnologico, con la nascita di aziende piccole ad alta organizzazione tecnologica e la risorsa turistica, che sta rapidamente affermandosi come una delle voci più interessanti nel panorama economico della

zona. A questa si lega una vita culturale sempre più vivace, sia per l'esistenza nei centri maggiori di teatri, auditorium, scuole di musica, gruppi teatrali, sia per la presenza, a Castiglion Fiorentino e a Cortona, di due sedi di università statunitensi. Molto attivo è ovunque il volontariato.

La scuola è attenta a tutte le realtà presenti, e intrattiene rapporti con le Istituzioni pubbliche e gli Enti locali. L'Osservatorio Scolastico Provinciale, attivato dall'Amministrazione provinciale di Arezzo, che fornisce rapporti periodici non solo sui problemi e le emergenze, ma anche sulle tendenze in atto nel settore della vita sociale, rappresenta un utile strumento di diagnosi e di progettazione.

## 4. L'OFFERTA FORMATIVA

### 4.1 LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI ISTRUZIONE

Uno dei compiti più impegnativi che la scuola è chiamata ad affrontare in quest'inizio di nuovo secolo è sicuramente la formazione dei giovani ad una nuova forma di cittadinanza, che favorisca la loro integrazione in un insieme di comunità concentriche in senso culturale e giuridico-sociale, quali cittadini di una comunità, che è il luogo più elementare per la crescita democratica e culturale, cittadini di una Regione, che sta diventando sempre più luogo decisivo di affermazione della volontà politica collettiva, cittadini di uno Stato, la cui unità e identità costituiscono prezioso patrimonio di memoria, cittadini dell'Europa, casa comune in cui vivere e circolare, cittadini del mondo, che vuole riconoscersi in valori comuni di pace, sviluppo economico e democratico, rispetto della persona e dei diritti umani, dell'ambiente.

Questa identità complessa, cui i giovani devono essere preparati per crescere come cittadini consapevoli dei propri diritti e delle conseguenti responsabilità, richiede un forte impegno nel rinnovamento non solo dei valori, dei saperi e delle competenze, ma anche dello stile educativo nel suo complesso.

È importante che la scuola sia «luogo di cittadinanza democratica», che contempi nel suo progetto educativo attività ed esperienze di partecipazione fondata sul valore del pluralismo e del rispetto della diversità.

L'autonomia scolastica favorisce la responsabilizzazione e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, l'ascolto delle loro proposte, la creazione di spazi adeguati alla crescita democratica e all'esercizio attivo di diritti e responsabilità, la promozione di una cultura del dibattito e la legittimazione di punti di vista diversi.

Nell'ambito del curriculum, tutte le discipline - pur con diversa valenza tematica - possono essere aperte alla dimensione della diversità e dell'intercultura. La costruzione di un curriculum scolastico presuppone sempre una teoria di giustificazione, di finalizzazione del progetto. Occorre incentrare i curricoli sulla missione formativa della scuola come progetto in cui favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a vedere e pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita. Fondamento pedagogico ineludibile appare pertanto l'esigenza di promuovere la capacità creativa e progettuale, diversa da quella proposta dal modello dominante, per suscitare atteggiamenti di partecipazione critica alla vita democratica.

Le capacità fondamentali che la scuola si impegna a fornire, in rapporto alle attitudini ed esperienze diverse per età e mentalità degli studenti, si possono sintetizzare in:

- orientamento cognitivo e operativo nel mondo naturale e sociale in cui lo studente vive;
- sviluppo di capacità critiche intese a recepire, strutturare e criticare argomenti e discorsi;
- conoscenza dei processi produttivi della società per progettare il proprio futuro culturale e professionale;
- acquisizione di una *forma mentis* capace di comprendere il valore della tradizione storica in rapporto al contesto culturale e sociale della vita contemporanea.

Per rispondere alla nuova domanda educativa la scuola è impegnata a divenire sempre più un laboratorio multiculturale per dare segni e percorsi di orientamento nella complessità della società tecnologica, elaborando una didattica, basata sull'acquisizione di nuove competenze, intese a valorizzare le risorse umane. «Imparare ad imparare» diventa quindi la competenza matrice di tutte le competenze.

La scuola condivide gli orientamenti emergenti a livello europeo per una globalizzazione del curriculum, che si basano su tre affermazioni di principio:



L'avvenire della cultura si fonda sulla capacità di dare ai giovani chiavi di lettura della realtà, senza mettere in discussione i valori di fondo: cittadinanza, multiculturalità, democratizzazione come processo.

L'opzione fondamentale per il sistema scolastico è la promozione di *mens et manus*, teoria e prassi, sapere e saper fare, unità di arte e ragione, creatività e razionalità.

L'elemento valoriale del processo educativo e formativo è l'uomo inteso come l'orizzonte irrinunciabile per lo sviluppo della persona colta anche nella sua specificità.

A questo si aggiunge l'innovazione introdotta nella scuola dall'uso delle nuove tecnologie, che promuovono processi comunicativi, di apprendimento e di progettazione didattica che non sono unicamente strumentali, ma portano a nuovi modelli culturali e comportamentali, di cui è impossibile non tenere conto.

## 4.2 LE SCELTE CURRICOLARI

A seguito della riforma della scuola superiore (L. 133/2008) nell'Istituto sono attivati i seguenti corsi:

- Liceo scientifico
- Liceo scientifico – Scienze Applicate
- Liceo linguistico
- Liceo economico-sociale con potenziamento sportivo
- Istituto tecnico elettronica con scuola di calcio
- Istituto professionale elettricisti-elettronici con scuola di calcio

Gli indirizzi liceali del nuovo ordinamento si articolano con un primo biennio costituito da 27 ore settimanali, da un secondo biennio costituito da 30 ore settimanali ed un quinto anno costituito da 30 ore settimanali.

In particolare: «i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...")».

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'Offerta Formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## LICEO SCIENTIFICO

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1)».

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo scientifico approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del rapporto fra la tradizione umanistica ed i saperi scientifici. Risulta rafforzata l'area matematico-scientifica.

### PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4

Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* con Informatica al primo biennio; \*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## LICEO SCIENTIFICO – Scienze Applicate

L'indirizzo Scienze applicate si caratterizza per sviluppare nello studente la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti. Il potenziamento del quadro orario nelle discipline scientifiche, in particolare le Scienze, permette una didattica che si fondi sull'attività laboratoriale, consentendo allo studente di elaborare l'analisi critica dei fenomeni osservati, di riflettere sulla metodologia e sulle procedure sperimentali e comprendere quali strategie abbiano favorito la scoperta scientifica. Attraverso le sue attività, l'insegnamento di Informatica potenzia la formazione di competenze logiche proprie e trasversali alle discipline scientifiche e la comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4

Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo linguistico approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Nel Liceo Linguistico viene rafforzato l'insegnamento delle lingue straniere con particolare riferimento alla terza lingua.

### PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua; \*\*con Informatica al primo biennio; \*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## LICEO ECONOMICO-SOCIALE

«Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane (art. 9 comma 1)».

### Opzione economico-sociale

«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2)». Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo delle scienze umane - Opzione economico-sociale approfondisce studi giuridici ed economici - sociali al fine di assecondare le vocazioni degli studenti interessati ad acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

### PIANO DI STUDI

	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3

Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia; \*\*con Informatica al primo biennio; \*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra. N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## ISTITUTO PROFESSIONALE ELETTRICI-ELETTRONICI

L'istituto professionale secondo il nuovo ordinamento ha la durata di cinque anni, è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sosterranno l'esame di stato e conseguiranno il diploma di istruzione professionale. Al termine del terzo anno è previsto un diploma di qualifica, sulla base del progetto Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Toscana. Il percorso IeFP consente un potenziamento dell'area tecnico pratica di indirizzo a partire dal 1 anno di studi, questo permette di aumentare di un'ora di lezione settimanale i laboratori tecnologici in 1 e 2 classe e di 2 ore in 3 classe. Di introdurre Tecnica Professionale sin dalla prima e seconda classe e di potenziare manutenzione ed Assistenza Tecnica in 3 classe.

L'istituto professionale castiglionesse sviluppa competenze nel settore elettrico ed elettronico, con l'obiettivo di un inserimento nelle aziende del territorio che operano nel settore. A tal fine prevede percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle classi 4° e 5° durante l'anno scolastico, oltre che tirocini formativi estivi presso aziende specifiche del settore. A conclusione del percorso quinquennale lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere, interpretare ed analizzare schemi ed impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, ed eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

### PIANO DI STUDI

		1° biennio		2° biennio		V anno
		I	II	III	IV	
area comu-	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3

	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
area di indirizzo	tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Fisica, chimica e laboratorio	2+2	2+2			
	Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione	2	2			
	Laboratori ed esercitazioni pratiche	3	3	4	3	3
	Tecnologie elettrico elettroniche			5	4	3
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
	<i>Totale ore</i>	32	32	32	32	32

## 5. LE SCELTE DIDATTICHE

L'autonomia scolastica ruota intorno ai due termini, flessibilità e modularità, che sono da considerarsi come strumenti per passare da un fare scuola «omogeneizzato», uguale per tutti, a un fare scuola «individualizzato», in grado di cogliere le diverse domande di apprendimento e formazione che gli studenti, il territorio e la società nel loro insieme pongono alla scuola. La flessibilità dei curricoli permette di tenere sotto controllo quelle aree critiche che sono determinate da disagio, disabilità, diversità, condizioni che si verificano con crescente frequenza. Per rispondere a bisogni, che sono fortemente individualizzati, l'Istituto interviene secondo le seguenti linee procedurali:

*Accoglienza* – I primi giorni dell'anno scolastico sono utilizzati per favorire l'inserimento dei nuovi studenti, attivare un processo di socializzazione ed orientamento all'interno della scuola, valutare i loro livelli di competenze, conoscenze e capacità, recuperare alcune strumentalità necessarie e stimolare lo spirito di appartenenza.

*Interventi didattici integrativi* – La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e per la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso interventi didattici attivati su iniziativa di ogni singolo Consiglio di classe relativamente alle discipline in cui s'individuino per alcuni studenti difficoltà ed esigenze di intervento. Corsi di sostegno possono essere attivati per classi intere in caso di classi terminali o quando si presentino situazioni accertate e documentate di particolare necessità. Vengono pure realizzate, nell'ambito delle risorse dell'Istituto, offerte formative aggiuntive e integrative finalizzate a una formazione culturale e professionale qualificata.

*Sportello didattico HELP* – Allo sportello possono accedere sia studenti che, individuate le proprie carenze, desiderano un intervento disciplinare specifico e sollecito, sia studenti che intendono approfondire tematiche da loro ritenute di particolare interesse.

*Interventi su obiettivi specifici* – Tali interventi possono consistere sia nella realizzazione di particolari progetti (di conoscenza delle lingue straniere e di conoscenza delle tecnologie informatiche e multimediali, con possibilità di accedere a certificazioni europee, per tali campi, di educazione alla legalità, di educazione stradale, di educazione alla salute, di attività sportiva), concordati anche con altri Enti, sia nella promozione di iniziative per l’inserimento e l’integrazione degli studenti extracomunitari e per la prevenzione della dispersione scolastica, nell’adozione di curricula personalizzati rivolti agli studenti in situazione di handicap.

*Certificazioni linguistiche* – Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un “passaporto” valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli studenti al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili. I corsi offerti dal nostro istituto sono destinati a tutti gli alunni che vogliono prepararsi agli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio. Gli alunni del Liceo Linguistico sono di solito impegnati in tutte le certificazioni relative alle lingue studiate. Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili, dal livello B1 per la terza lingua al livello B2 per la prima e la seconda lingua. Per gli studenti degli altri corsi, invece, si prevede il conseguimento del livello B2 (Liceo Scientifico e Liceo Scienze Umane: inglese) e livello B1 (Liceo Scienze Umane: inglese e francese)

Dall’a.s.2010-2011 l’Istituto è centro UCLES (University of Cambridge Examination Syndicate) per gli esami di certificazione europea per la lingua inglese.

*Orientamento* – Sono promosse iniziative già nelle classi quarte per indirizzare gli studenti verso scelte formative o lavorative più consapevoli, tenendo conto della nuova flessibilità del sistema didattico accademico e rafforzando il collegamento con l’Università, le imprese e gli Enti locali. In particolare per il biennio finale dell’Istituto professionale e per il Liceo delle Scienze Sociali sono previsti particolari stages come momenti di preparazione specifica aderente alle discipline caratterizzanti.

*Verifica degli apprendimenti e valutazione*– Il problema della valutazione rientra in un quadro di interazioni tra progettazione, verifica e valutazione e presuppone una convergenza di fini pedagogici e di criteri metodologici e didattici all’interno di ogni Consiglio di classe.

La valutazione terrà conto dei livelli minimi di apprendimento, dei percorsi di apprendimento e del comportamento scolastico. Si tratta di un’operazione non riconducibile a soli calcoli aritmetici e nella quale intervengono obiettivi di diversa natura e complessità.

Il Consiglio di classe, in ultima analisi, deve pronunciarsi in merito alla possibilità di successo o insuccesso del singolo studente se inserito nella classe successiva. Questo lascia comprendere la necessità di fare riferimento, per la promozione, ad obiettivi di tipo cognitivo e di tipo comportamentale. Occorre distinguere tra biennio e triennio in rapporto alle diverse funzioni che rivestono.

La valutazione nel biennio sarà di tipo orientativo e finalizzata all’individuazione delle potenzialità espresse, delle difficoltà e dei percorsi di recupero, oltre che dei risultati ottenuti. Il criterio discriminante tra successo ed insuccesso sembra quindi individuabile nella situazione in cui esistano diffuse o gravi insufficienze ed emergano elementi negativi in merito alla partecipazione, all’impegno e al metodo di studio. Il triennio, per la sua duplice finalità, di scuola professionalizzante e ulteriormente maturante, deve considerare come prevalente elemento di distinzione tra successo ed insuccesso scolastico l’aspetto cognitivo, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo.

Il Collegio dei Docenti è competente in materia didattica, elabora gli indirizzi educativi generali, traccia le linee essenziali della programmazione annuale, fissa una griglia di valutazione per tutti gli indirizzi, distinguendo la valutazione delle prove pratico/scritte e delle prove orali effettuate durante il trimestre ed il pentamestre ed individuando una griglia di valutazione per l’adempimento degli scrutini:



## 5.1 INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN /10 DA INSERIRE NEL REGISTRO ELETTRONICO

- prove scritte

voto	conoscenze	competenze	capacità	obiettivi
<b>3</b>	nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio			non raggiunti
<b>4</b>	frammentarie, imprecise e lacunose	applica qualche conoscenza solo se guidato	mostra difficoltà ad orientarsi	
<b>5</b>	parziali, approssimative con varie imprecisioni	applica conoscenze minime, ma compie vari errori	coglie informazioni, ma analisi e sintesi sono approssimative, rielabora con varie imprecisioni	parzialmente raggiunti
<b>6</b>	minime, generiche, con qualche imprecisione	applica le conoscenze minime	coglie informazioni, compie semplici analisi e sintesi, rielabora in modo complessivamente corretto	appena raggiunti
<b>7</b>	complete ma non adeguatamente approfondite	applica le conoscenze ma con qualche imperfezione	coglie informazioni e correlazioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto	raggiunti
<b>8</b>	complete e approfondite	applica con correttezza le conoscenze	coglie informazioni e correlazioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo corretto e approfondito	
<b>9</b>	ampie e approfondite	applica in modo autonomo e corretto le conoscenze	coglie informazioni e correlazioni, compie analisi e sintesi e rielabora in modo approfondito e critico	pienamente raggiunti
<b>10</b>	eccellenza			

- prove orali

voto	descrittori	obiettivi
<b>3</b>	assenza di elementi significativi per poter formulare un giudizio	non raggiunti
<b>4</b>	conoscenza carente o molto frammentaria degli argomenti significativi. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella esposizione frammentarie, imprecise e lacunose	
<b>5</b>	conoscenza incompleta e generica degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze ed esposizione difficoltosa	parzialmente raggiunti
<b>6</b>	conoscenza degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali, esposizione complessivamente chiara	appena raggiunti
<b>7</b>	conoscenza sicura degli argomenti fondamentali ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati	raggiunti
<b>8</b>	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara e appropriata. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. complete e approfondite	
<b>9</b>	conoscenza approfondita degli argomenti, esposizione chiara, appropriata e personale. Capacità di cogliere anche problematiche complesse e di organizzare le conoscenze	pienamente raggiunti
<b>10</b>	eccellenza	

## 5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il D.P.R. n.122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 del Decreto Legge 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 169/2008) ha dato un importante rilievo alla valutazione del comportamento che concorre, ora, alla determinazione del credito scolastico.

Nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto, il Collegio dei docenti adotta la seguente griglia di valutazione per l'attribuzione del voto:

## provvedimenti disciplinari

<i>violazioni</i>	<i>sanzioni</i>		<i>gravità</i>	<i>organo competente</i>
negligenza nell'assolvimento dei doveri dello studente <sup>1</sup>	RICHIAMO	ammonizione verbale, eventuale annotazione nel registro personale del docente	1	Docente
assenza rimasta ingiustificata dopo tre richiami	AMMONIZIONE	annotazione dell'infrazione nel registro di classe ed eventuale colloquio con il dirigente scolastico	2	Docente
disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche <sup>2</sup>		annotazione dell'infrazione nel registro di classe e valutazione minima della prova		
uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici e non durante le verifiche		annotazione dell'infrazione nel registro di classe e applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla L. 3/2003		
non osservanza del divieto di fumo	AMMONIZIONE e SANZIONE	annotazione dell'infrazione nel registro di classe e applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla L. 3/2003		Delegato alla vigilanza sul divieto
reiterarsi dei casi precedenti <sup>3</sup>	SOSPENSIONE da 1 a 5 giorni	convocazione del Consiglio di classe, irrogazione nelle modalità previste dalla L. 241/92	3	Consiglio di Classe
uso scorretto del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante la permanenza nell'edificio scolastico <sup>4</sup>	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	sequestro temporaneo del cellulare e sospensione in relazione alla gravità della violazione		
offesa al decoro, alle religioni, alle istituzioni, alla dignità della persona	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	convocazione del Consiglio di classe, irrogazione nelle modalità previste dalla L. 241/92		
danno alle strutture scolastiche, alle attrezzature o a proprietà altrui	SOSPENSIONE fino a 5 giorni	valutazione della violazione da parte del Consiglio di Istituto, previa convocazione del Consiglio di Classe, colloquio con i genitori e richiesta di risarcimento del danno, eventuale irrogazione della sospensione		
reiterarsi dei casi precedenti	SOSPENSIONE fino a 15 giorni	irrogazione della sospensione dalle lezioni previo colloquio con i genitori	4	Consiglio di Classe
atti vandalici e reati che creano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	SOSPENSIONE oltre 15 giorni <sup>5</sup>	valutazione con delibera del Consiglio di Istituto, previa convocazione del Consiglio di classe, irrogazione della sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni	5	Consiglio d'Istituto
reati che violano la dignità della persona o che mettano in pericolo la sua incolumità <sup>6</sup>				
reati rilevanti anche sul piano penale				

N.B.

<sup>1</sup>Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata; presentarsi a scuola in ritardo senza valida motivazione; intrattenersi senza motivo fuori dell'aula durante il cambio della lezione; uscire disordinatamente dall'aula o non restare negli spazi assegnati durante l'intervallo; recarsi in palestra senza il necessario o in modo disordinato; lasciare il cellulare acceso durante le lezioni.

<sup>2</sup>Ostacolare il normale svolgimento dell'attività scolastica, tenere un comportamento non corretto, non rispettoso dei compagni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

<sup>3</sup>Alla terza ammonizione sarà riunito il Consiglio di classe per valutare l'opportunità di irrogare la sospensione, in relazione alla specificità e al contesto dell'infrazione.

<sup>4</sup>Il cellulare o il dispositivo elettronico sarà temporaneamente sequestrato in applicazione della Direttiva Ministeriale 15/03/2007, successivamente sarà riconsegnato dal dirigente ai genitori.

<sup>5</sup>La sospensione oltre quindici giorni comporta un voto inferiore a 6/10 nel comportamento e in applicazione del DPR 122/09 la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

<sup>6</sup>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: minacce, aggressioni fisiche e psicologiche, atti di bullismo, reati di natura sessuale, ecc.

1. Le sanzioni saranno irrogate secondo criteri di gradualità e proporzionalità sulla base di quanto sopra definito. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. I provvedimenti disciplinari devono sempre specificare la motivazione, in particolare le sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica devono essere irrogate nella forma e modalità previste per i procedimenti amministrativi in applicazione della L. 241/90.
3. Le sanzioni disciplinari *codice gravità* 3-4-5 saranno inserite nel fascicolo personale dello studente, come previsto dal DPR 235/07.
4. Le sanzioni di «sospensione» possono essere comminate anche sotto forma di attività a vantaggio della comunità scolastica, da svolgere da parte dello studente per il periodo previsto dalla sanzione.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	<i>punti</i>	<i>descrittori</i>
frequenza <sup>7</sup> puntualità	5	Frequenta con assiduità le lezioni ed è scrupoloso nel rispetto degli orari
	4	Assenze >7% rispetta di norma gli orari
	3	Assenze > 12% qualche entrata in ritardo con giustificazione poco plausibile
	2	Assenze > 15% varie entrate in ritardo con giustificazione poco plausibile
	1	Assenze > 20% raramente rispetta gli orari, nonostante i vari richiami
partecipazione	5	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti ed interviene in modo propositivo
	4	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti e si impegna con costanza
	3	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse
	2	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse
	1	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse
condotta	5	Sempre corretto ed educato
	4	Sempre corretto, qualche volta poco educato
	3	Non sempre corretto ed educato
	2	Si è comportato varie volte in modo non corretto e si sono resi necessari provvedimenti disciplinari
	1	Spesso scorretto, si sono resi necessari vari provvedimenti disciplinari
provvedimenti disciplinari	5	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
	4	Alcuni richiami verbali, max 1 ammonizione scritta
	3	Una o più ammonizioni scritte
	2	1-5 giorni di sospensione <sup>8</sup> .
	1	Oltre 5 giorni di sospensione <sup>9</sup>
responsabilità civica	5	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali e le strutture della scuola
	4	Rispetta i materiali e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo corretto e diligente
	3	Utilizza in modo non sempre corretto il materiale scolastico (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
	2	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico e non si cura delle strutture della scuola
	1	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico e provoca danni alle strutture della scuola

### Valutazione in /10

<i>Punti p</i>	<i>voto</i>
$p \geq 24$	10/10
$21 \leq p < 24$	9/10
$18 \leq p < 21$	8/10
$16 \leq p < 18$	7/10
$p < 16$	6/10

<sup>7</sup>Onde non penalizzare gli studenti che effettueranno numerose assenze per seri motivi di salute, il Consiglio di Classe procederà ad un esame delle relative giustificazioni.

<sup>8</sup>Sospensioni oltre un giorno comportano il voto 7/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.

<sup>9</sup>Sospensioni oltre 5 giorni comportano automaticamente il voto 6/10 in comportamento, a prescindere dal punteggio ottenuto.

Per quanto riguarda il voto di condotta inferiore a 6 si rimanda alla casistica prevista nell'art. 4 comma 9 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" ed al D.M. n.5 del 16 Gennaio 2009 e dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

### 5.3 CREDITI SCOLASTICI

[in applicazione del D.M. 42/07 aggiornato al D.Lgs. 62/2017 e alla C.M. 3050/2018 a partire dalla Tabella A relativamente all'attribuzione del credito all'interno della banda di oscillazione]

<i>Tabella A</i>			
<i>Media</i>	<i>Banda oscillazione</i>		
	Classe 3	Classe 4	Classe 5
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico secondo i seguenti criteri definiti dal Regolamento di Istituto:

	<i>entro la banda di oscillazione</i>	<i>credito scolastico</i>
tutti gli indirizzi	studenti con media allo scrutinio finale = + 0,50	max della banda
	studenti con media allo scrutinio finale ≥ 9,01	max della banda

N.B. Gli studenti con sospensione del giudizio conseguono il numero minimo di crediti della rispettiva banda.

Credito formativo (*da sommare alla media risultante dai voti conseguiti*)

#### **LICEI scientifico, scientifico scienze applicate, linguistico, economico sociale**

- certificazione europee (inglese, ECDL) = + 0,40
- attività corsuali promosse dalla scuola = + 0,15
- risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi = + 0,15
- attività corsuali non promosse dalla scuola ma di levatura culturale rispetto al corso di studi = + 0,10

#### **ISTITUTO PROFESSIONALE**

- studenti con risultato positivo allo stage come da registro del tutor aziendale e scolastico = max della rispettiva banda di oscillazione
- certificazione europee (ECDL, inglese) = + 0,40
- attività corsuali promosse dalla scuola = + 0,15

- risultati conseguiti in competizioni relative al corso di studi = + 0,15
- attività corsuali non promosse dalla scuola ma relative all'ambito professionale = + 0,15

#### 5.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO

In ottemperanza all'O.M. 92/07 e della normativa successiva, viene definito quanto segue:

*Criteri didattico- metodologici:*

- Analisi dello stato di preparazione generale degli studenti;
- Individuazione di specifiche carenze di preparazione;
- Accertamento di difficoltà di apprendimento;
- Accertamento di carenze di motivazione;
- Individuazione dei motivi che stanno alla base di prestazioni scadenti o comunque non rispondenti alle aspettative degli alunni;

*Criteri organizzativi:*

L'organizzazione dei corsi terrà conto dei seguenti punti:

- a) Composizione di norma di gruppi di studenti, organizzati per classi parallele, non superiori alle dodici unità
- b) Utilizzo in via prioritaria di docenti interni
- c) Realizzazione di corsi per le discipline o le aree disciplinari in cui si registrino valutazioni insufficienti, tenendo conto del seguente ordine: - discipline oggetto della II e della I prova scritta all'esame di stato – discipline che prevedono la valutazione scritta – discipline orali con priorità alle materie di indirizzo
- d) Possibilità di attuare esperienze di classi aperte
- e) Attivazione dei corsi di recupero dopo la valutazione degli scrutini intermedi
- f) Effettuazione delle verifiche intermedie di norma durante l'orario curricolare, anche in un contesto di verifica generale della classe. Il Consiglio di classe deciderà, con motivazione, se occorrono una verifica scritta e una orale o se sia sufficiente solo una delle due tipologie. Le valutazioni di dette verifiche vanno obbligatoriamente documentate nel registro personale del docente e comunicate alle famiglie
- g) Svolgimento dei corsi estivi nei mesi di giugno, luglio
- h) Svolgimento delle valutazioni integrative finali per le allieve e gli allievi scrutinati a Giugno con "sospensione del giudizio", di norma, entro il mese di Agosto e comunque entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 1 dell'O.M. 92/07
- i) Il docente incaricato del corso di recupero si raccorda con i docenti della classe sia per i contenuti del corso sia per le modalità di verifica

#### 5.5 SCRUTINI

*Scrutini intermedi: criteri di svolgimento*

I voti verranno assegnati dal Consiglio di Classe su proposta dei singoli docenti in base ai seguenti criteri: valutazione andamento scolastico in termini di interesse, partecipazione ed impegno manifestati anche in interventi di sostegno; valutazioni riportate nelle verifiche scritte / orali / pratiche.

*Scrutini finali: criteri di svolgimento*

La valutazione deve scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali intese ad accertare i livelli di preparazione degli allievi e la loro capacità di prestazione.

Le verifiche scritte possono riguardare anche discipline in cui sia prevista la sola classificazione orale. Tali verifiche vanno intese come prove integrative dell'interrogazione orale.

La proposta di voto finale per ogni studente nelle singole discipline dovrà scaturire dai seguenti elementi:

- media dei voti attribuiti nel secondo periodo
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe nel corso dell'anno
- risultati primo trimestre
- impegno e interesse manifestati

- partecipazione alle attività didattiche
- sforzi compiuti per recuperare le carenze di preparazione
- possibilità dello studente di poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate attraverso i corsi di recupero estivi o studio svolto in maniera autonoma

## 5.6 UNITÀ ORARIA DI LEZIONE

In conformità alle disposizioni vigenti, ma in considerazione anche dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/01, il Collegio dei docenti definisce la durata dell'unità di lezione, ponderando esigenze didattiche, orari dei mezzi di trasporto, efficacia degli interventi formativi. Per l'anno scolastico in corso la durata dell'unità di lezione è stata stabilita in 60 minuti nei corsi liceali; negli istituti professionali è stabilita in 54 minuti, questo per potere svolgere 32 ore di lezioni alla settimana in orario antimeridiano, in considerazione delle difficoltà degli studenti ad effettuare i rientri pomeridiani per gli orari dei mezzi di trasporto. Le frazioni orarie di insegnamento, sottratte per la contrazione dell'ora di lezione saranno recuperate dai docenti secondo modalità stabilite definite in sede di progettazione annuale da parte del Consiglio di classe; in sintesi: interventi di recupero/riallineamento anche in compresenza; interventi di approfondimento; eventuale sostituzione dei docenti temporaneamente assenti.

## 5.7 INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto accoglie alunni diversamente abili per i quali favorisce l'inserimento e l'integrazione attraverso l'uso di strategie idonee ad ogni singolo caso.

L'ingresso degli alunni diversamente abili è sempre preceduto da incontri dei docenti con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado di provenienza, con la famiglia, con gli specialisti della ASL competente, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione, in vista della realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Sulla base di bisogni educativi desunti dall'analisi della situazione di partenza e della conoscenza delle potenzialità del medesimo, viene predisposto un programma educativo individualizzato (P.E.I.).

Questo è parte integrante della programmazione della classe e, pur nella propria specificità, mira al conseguimento di obiettivi più generali e, a lungo termine, che promuovono una piena integrazione.

Il positivo inserimento dell'alunno diversamente abile si attua attraverso la ricerca di strumenti e metodologie didattiche basati sulla centralità dell'apprendimento cooperativo e del principio della piena integrazione da realizzarsi sempre all'interno del gruppo classe, avvalendosi nel caso di sussidi didattici e strumenti alternativi che si ritengano efficaci per il potenziamento delle competenze cognitive degli alunni. Per gli alunni diversamente abili frequentanti le classi IV e V sono organizzati periodi di stage in aziende protette per un orientamento lavorativo in collaborazione con i distretti di appartenenza.

Al termine del V anno, gli alunni certificati possono sostenere l'esame di stato in forma differenziata per ottenere la certificazione dei crediti formativi, oppure, quando si verificano le condizioni, in forma equipollente per ottenere il diploma.

## 5.8 INSERIMENTO STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Nella convinzione che l'incontro tra esperienze e culture diverse può essere un elemento di arricchimento per tutti, l'istituto accoglie la diversità etnica e culturale, ricercando la collaborazione con gli enti preposti e presenti sul territorio per un inserimento degli alunni in modo attento alle loro esigenze culturali e sociali, nonché alla promozione di una loro formazione ed istruzione.

Particolare attenzione viene data ad un inserimento in una classe idonea ad una loro effettiva crescita culturale, che viene favorita, se necessario, con corsi di lingua italiana, tenuti da docenti della scuola e attraverso la collaborazione di insegnanti specializzati in ItalianoL2.

A partire dall'a.s. 2005/2006 è stato redatto un protocollo di accoglienza che definisce le finalità e le attività della scuola per questi alunni, definisce i criteri di assegnazione alla classe e di valutazione per gli alunni neoarrivati.

A partire dall'a.s. 2010/2011, per ogni alunno neoarrivato il Consiglio di Classe stende un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Per tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), inclusi gli alunni

con cittadinanza non italiana, il Consiglio di Classe redige il PDP; per gli alunni diversamente abili il Consiglio, sentito il GLIS, la famiglia e i Servizi sociali, elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

#### 5.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti, dopo una prima delibera relativa alla suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, ha rivisto tale decisione deliberando la suddivisione dell'anno scolastico nei seguenti periodi:

- primo periodo: *quadrimestre*: dall'inizio delle lezioni alla fine di gennaio 2021
- secondo periodo: *quadrimestre*: dal mese di febbraio 2021 fino alla conclusione dell'anno scolastico (giugno 2021).

Tale suddivisione è motivata dall'esigenza di poter gestire con più agio il momento particolare di emergenza sanitaria (Covid-19) che tutte le componenti scolastiche stanno vivendo.



## 6. PROGETTI a.s. 2020/2021

### 6.1 PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

#### CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le certificazioni linguistiche europee rappresentano da anni un ‘passaporto’ valido e riconosciuto per il mondo del lavoro e per le università. Pertanto, il nostro istituto si prefigge, da anni ormai, lo scopo di preparare gli alunni al raggiungimento delle competenze linguistiche riconosciute in ambito europeo e certificabili.

Si prevedono vari livelli di competenza raggiungibili che partono dal livello B1 (livello soglia) per la terza lingua e giungono a livello B2 (indipendente) per la prima e talvolta la seconda lingua. Per i corsi liceo scientifico e linguistico talvolta alcuni alunni hanno conseguito nel passato livelli superiori al B2 se non la certificazione C1.

Le ore di lingua straniera curriculare non sono sempre sufficienti alla preparazione ad un esame presso l’ente certificatore poiché questi esami sono strutturati in prove precise e definite che necessitano spesso di un vero e proprio training. Per i corsi del linguistico, inoltre, visto lo studio della letteratura e l’analisi del testo letterario in preparazione alle prove scritte di esame, sicuramente si rende necessario un training più mirato.

Pertanto si necessita un rafforzamento con corsi pomeridiani dove si implementa e potenzia la lingua oltre a fare esercizio e simulazione delle prove.

Dal 2011 il nostro Istituto è Centro UCLES University of Cambridge Local Examination Syndicate

#### Obiettivi

- Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistico-comunicative grazie alla valutazione di un ente certificatore europeo;
- Sviluppo e approfondimento delle abilità linguistiche soprattutto legate alla lingua usata in contesti reali e per scopi comunicativi;
- Sviluppo di tutte le aree linguistiche e delle strategie di apprendimento
- Conseguimento del livello B1 e B2 previsti dal Quadro Comune di Riferimento Lingue Europee (LIVELLO THRESHOLD LEVEL per la 2°/3° lingua e LIVELLO ADVANCED per la 1° lingua)

#### Target

I corsi previsti in tale progetto sono destinati a tutti gli alunni del nostro istituto che vorranno preparare gli esami per le certificazioni linguistiche europee nelle varie lingue di studio.

- Alunni liceo scientifico: certificazioni di inglese First Certificate in English (5°)
- Alunni liceo scienze economico sociali: certificazioni di inglese First Certificate in English (4° e 5°) e PET (4° e 5°) ; certificazioni di francese DELFE ( 4°- 5°)
- Alunni liceo linguistico:  
certificazioni di inglese First Certificate in English (4°/5°)  
certificazioni di francese DELFE (4° e 5°)  
certificazioni di tedesco DZ (4° e 5°)  
certificazioni di spagnolo DELE (4° e 5°)

- Alunni Professionale : certificazione in inglese PET ( 4° e 5°)

### **Emergenza Codiv 19**

Il piano delle attività relative alle certificazioni per l'a.s. 2019-2020 non ha potuto svolgersi nei tempi previsti, tuttavia alcune delle certificazioni sono state posticipate per la situazione di emergenza sanitaria e lockdown, e rese possibili in estate.

Per l'a.s. 2020-2021 viene riproposto il piano ordinario. Tuttavia, la situazione di emergenza sanitaria ancora in essere non permette la certezza dello svolgimento delle attività previste fino a nuova normativa.

### **Contenuti / attività**

Riferimento Europeo (strutture linguistiche e lessicali) seguendo le varie tipologie di tasks dei vari tipi di Esame.

Le prove di produzione scritta verranno poi corrette individualmente e fornito un feedback.

### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica**

Proff. Daniela Calzoni e Claudia Tiezzi (progettazione, coordinamento varie sedi, calendari, contatti docenti, monitoraggio, iscrizioni Accademia Britannica e accompagnamento Arezzo sede esame. Inoltre contatti e organizzazione per evento di formazione docenti come richiesto dalla direttrice dell'Accademia)

Verranno coinvolti le lettrici / i lettori madrelingua per la preparazione alle certificazioni, utilizzando ove possibile ore di potenziamento

Lettrici/lettore inglese e/o docenti di inglese (4 corsi inglese da 8 ore, di cui uno per livello B1 e tre livello B2- gennaio, febbraio 2021)

Lettrice Francese (1 corso di francese 8 ore gennaio, febbraio 2021)

Lettrice Spagnolo (2 corsi da 8 ore – marzo, aprile 2021)

Lettrice Tedesco (10 ore corso febbraio-marzo 2021)

### **Risultati attesi**

Superamento dell'esame per la Certificazione

Maggiore motivazione per lo studio della lingua

Spendibilità nel mondo del lavoro

### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

Il progettista, dopo aver effettuato l'analisi dei bisogni, provvede alla progettazione dei corsi , alla stesura delle circolari da inviare alle classi, a tenere i contatti con i colleghi dei vari corsi.

Il progettista monitorerà il regolare svolgimento dei corsi alla frequenza degli alunni iscritti.

Qualora si presentassero dei problemi ne parlerà con i docenti del corso e si cercherà di apportare delle modifiche in itinere, documentabili.

Per quanto riguarda la verifica della validità del progetto, al termine degli esami delle certificazioni si valuteranno i risultati ottenuti dagli alunni a seconda degli esiti positivi o negativi.

Il progettista le fasi, tiene i contatti con i docenti esterni e sarà il referente con la sede di esami in Arezzo.

### **Punti di forza.**

- Superamento degli esami Enti Certificatori esterni;
- Esiti positivi, talvolta con Lode;
- Incremento della motivazione allo studio della lingua straniera anche per gli studenti discorsi non linguistico e scientifico;
- Riconoscimento dell'esame PET e FCE da parte delle Università;

- Chi sostiene l'esame del DEUTSCH di solito passa al livello superiore del corso di Lingue e letterature Straniere dell'Università di Siena.
- Serata di cerimonia di consegna dei diplomi

#### Punti di criticità

- Al momento non si sono riscontrati particolari punti di criticità. Al contrario, il nostro istituto ha ricevuto anche il riconoscimento sede UCLES Cambridge.  
Il costo dell'esame può rappresentare un punto negativo.

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Daniela Calzoni

## 6.2 PROGETTO CLIL (Content and Language Integrated Learning)

*La Metodologia CLIL a sostegno della didattica nelle sezioni LS, LL e LES*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Considerato il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, che introduce la pratica didattica del CLIL (*Content Language Integrating Learning* – insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera) nell'ultimo anno dei licei e dal terzo anno dei licei linguistici comporta l'inevitabile ripensamento delle pratiche didattiche disciplinari, alla luce delle nuove tecnologie multimediali e multimodali oltre alla individuazione di risorse interne che permettano la messa a regime del CLIL in tutte le classi interessate. A questo si unisce l'esperienza di CLIL scienze che da quattro anni si svolge dalle classi 3° scientifico presso un Outdoor Centre in Irlanda.

### Emergenza Covid 19

L'esperienza di settimana CLIL scienze in Irlanda non ha potuto regolarmente svolgersi a causa della situazione di emergenza sanitaria nell'a.s.2019-2020.

Resta ancora incerta la possibilità di svolgimento per la primavera 2021.

#### Obiettivi

##### *Studenti*

- apprendimento di parziale contenuto disciplinare in lingua straniera
- acquisizione del lessico specifico per parlare del contenuto specifico in lingua straniera
- acquisizione di una maggiore autonomia di studio grazie alla metodologia del CLIL
- sviluppo di abilità trasversali come peer teaching e team work
- sviluppo di una maggiore motivazione allo studio della disciplina
- approfondimento della comunicazione in lingua straniera

##### *Docenti CLIL*

- conoscenza della metodologia CLIL (principi di base, mezzi e strumenti, tipologia di attività)
- conoscenza di materiali in lingua straniera e siti web per l'utilizzo in classe
- sviluppo professionale

#### Target

- LS: classi 5° A e B (inglese)
- LL: classi 3°, 4° e 5° L e M (inglese, francese e spagnolo)
- LES: classe 5° S (inglese e francese)
- Docenti del nostro istituto di discipline non linguistiche con livello di conoscenza della lingua straniera B2/C1 interessati allo svolgimento di moduli CLI

#### Contenuti / attività

- Studenti

Gli studenti delle classi interessate saranno impegnati in uno o più moduli durante l'anno 2021 in tematiche scelte dal docente CLIL con il referente CLIL. Seguirà una programmazione dettagliata.

- Docenti

I docenti individuati saranno impegnati in due giornate di formazione in presenza o a distanza (a seconda delle normative relative all'emergenza sanitaria Covid19) e successivamente programmeranno le loro unità con la collaborazione del referente CLIL.

La parte relativa alla formazione si soffermerà sui principi generali delle 4Cs, del task based learning, dello scaffolding e della differenza tra Bics e Calps.

### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La metodologia seguita si basa su un approccio collaborativo basato sulla centralità dello studente cercando di favorire al massimo la propria autonomia di studio.

Si seguiranno le strategie tipiche del CLIL e della lingua straniera del loop- input, ovvero la circolarità del processo di analisi dei bisogni, definizione dell'obiettivo, messa in atto, monitoraggio, valutazione, riformulazione e nuova fase.

Personale coinvolto:

- studenti interessati
- 4 docenti di discipline DNL e linguistiche con conoscenza della lingua straniera livello B2/C1
- docente formatore CLIL Prof.ssa D. Calzoni (programmazione, formazione, erogazione sitografia e materiali, tutoraggio durante le fasi di insegnamento e valutazione)
- ore previste 10 progettazione e formazione

### Risultati attesi

- Rafforzamento dell'insegnamento del CLIL nel nostro istituto che è da anni ormai punto di riferimento anche per le altre scuole della rete ma che ha trovato nel passato dei problemi poiché le risorse interne non erano sufficienti a soddisfare la richiesta della Riforma.
- Acquisizione di contenuti in lingua straniera da parte degli studenti, di tutte le classi interessate dalla Riforma
- Maggiore motivazione all'insegnamento della propria disciplina utilizzando la lingua straniera
- Acquisizione di una maggiore competenza linguistico comunicativa oltre che disciplinare

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Schede di monitoraggio per docenti
- Griglie di osservazione
- Questionario Feedback

### Punti di forza.

- Maggiore motivazione
- Arricchimento delle competenze per docenti e studenti
- Sviluppo di abilità trasversali e life skills
- Creazione di risorse CLIL all'interno della scuola
- Settimana CLIL scienze
- Possibilità di pensare ad altre esperienze CLIL

### Punti di criticità

Al momento, una volta consultati i docenti interessati e vista la loro disponibilità, non si evidenziano punti di criticità

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Daniela Calzoni

## 6.3 PROGETTO ERASMUS MOBILITA' STUDENTI E DOCENTI

### *Conclusione del secondo progetto Erasmus Biennale e Candidatura per nuovo progetto*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il nostro istituto ha svolto il ruolo di scuola capofila di due importanti progetti Erasmus-KA2 con le scuole partner irlandese e tedesca e KA1 con il consorzio di 13 scuole della regione Toscana eUSR che sono stati valutati 100/100 e che hanno permesso alla nostra scuola di crescere in una prospettiva europea. Gli studenti hanno avuto l'occasione di conoscere nuove culture e stili di vita oltre ad approfondire le lingue oggetto di studio; gli insegnanti hanno avuto la grande opportunità di collaborare con docenti di scuole europee oltre a svolgere una o due settimane di osservazione presso quelle stesse scuole oltre ad esperienza di insegnamento. Le scuole della provincia di Arezzo, nel primo caso e della regione Toscana, nel secondo, hanno avuto modo di conoscere non solo la nostra scuola, i nostri progetti, le nostre esperienze ma anche di usufruire del materiale prodotto e di partecipare agli eventi di formazione che sono sempre essenziali per chiunque voglia mettersi alla prova e costruire nell'ottica della crescita e del cambiamento.

La conclusione del progetto Ka1 e la serata alla Chiesa della Consolazione con il concerto del gruppo Suantrae di Gorey in Irlanda hanno apportato una ulteriore motivazione per pensare a candidarsi per futuri progetti.

Un altro aspetto importante da considerare è che è sempre più difficile trovare scuole partner in Europa per scambi culturali e anche i costi si rivelano sempre più onerosi per le famiglie; pertanto la possibilità di una nuova candidatura e conseguente approvazione del progetto favorirebbe le mobilità studenti e docenti a cui la nostra scuola è abituata da ormai venti anni.

Il progetto Erasmus è parte del PTOF dell'istituto in quanto qualifica lo stesso come ente operante in ambito europeo e attento al processo di internazionalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso la collaborazione con altre scuole nazionali e estere.

- 1 Progetto partneriato Bilaterale KA229 CLIL-Ling 2020 con la Gorey Community School in Irlanda (2020-2022)
- 2 Consorzio Erasmus di 5 scuole italiane e scuole partner estere (2021-2027)

#### Obiettivi

- individuazione e raccordo tra scuole partner italiane e europee
- creazione di un Erasmus team all'interno del nostro istituto e condivisione dei ruoli
- comunicazione con referenti scuole partner per stesura del progetto
- creazione di progetti comuni da poter svolgere con e classi individuate
- sviluppo di competenze digitali per la didattica integrata
- sviluppo di buone pratiche

#### Target

- classi del linguistico interessate alle mobilità (a seconda delle scuole che accetteranno di far parte del progetto)
- classi di tutto l'istituto per progetti virtuali e/o mobilità
- docenti interessati dal tema del progetto e disposti a mobilità
- territorio (eventi di disseminazione)

#### Contenuti / attività

- Formazione Erasmus per la stesura di progetti in tutte le fasi
- Formazione relativa alla gestione e monitoraggio del budget
- Creazione di moduli e percorsi comuni con le scuole partner
- Creazione di spazio condivisibile sulla piattaforma eTwinning
- Strategie del progettista, stesura di Europass, documentazione su repository
- Verifica e valutazione

### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

- strategie funzionali al successo di una candidatura basate su creazione di prodotti reali, inclusione alunni con disagi, apertura verso la cittadinanza europea
- Team di progetto ( in fase iniziale) referente: D Calzoni e almeno altri due docenti
- Docenti scuole partner
- Novembre 2019 – Marzo 2020
- Ore previste 40

### Risultati attesi

- approvazione del progetto Erasmus

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

- Google forms
- Skype
- Schede

### Punti di forza.

- esperienza di progettazione
- capacità di lavorare a target e scadenze
- scuole partner già esistenti in alcuni casi

### Punti di criticità

- la competizione delle scuole nella presentazione dei progetti finanziati è molto alta
- la selezione si basa su caratteristiche e descrittori sempre più complessi e ambiziosi
- difficoltà di trovare risorse che lavorino molte ore e fuori orario scolastico
- talvolta la risposta delle scuole partner non è tempestiva come vorremmo

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Daniela Calzoni

## **6.4 SCAMBI EDUCATIVI E CULTURALI ALL'ESTERO**

### *Mobilità Studenti Classi 2°, 3° 4°, 5° Linguistico*

#### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'offerta formativa dell'Istituto prevede per il Liceo linguistico, l'insegnamento di quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, di cui ogni studente ne studia tre sin dal primo anno; l'opportunità di permettere a ciascun alunno di poter partecipare nel corso del quinquennio a tre scambi o stage linguistici, uno per ciascuna lingua studiata, risponde indubbiamente alle aspettative delle famiglie, ma soprattutto alla programmazione curricolare che vede nella mobilità all'estero con soggiorno in famiglia, oltre che un'opportunità per rafforzare le competenze linguistiche, un'esperienza altamente formativa nell'educazione interculturale, che contribuisce alla formazione e alla crescita del cittadino e della persona, all'ampliamento dei suoi orizzonti culturali e alla crescita della coscienza europea.

#### Obiettivi

- rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue
- sviluppo delle competenze linguistiche ed in particolare della competenza discorsiva
- conoscenza della vita quotidiana del paese ospite
- conoscenza rituali sociali
- capacità di cooperare in attività di ricerca multidisciplinare
- capacità di lavorare su progetto

## Target

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti e in particolare a tutte le classi del Liceo Linguistico ad eccezione delle classi prime e quinte.

## Contenuti / attività

Gli insegnanti referenti dei singoli scambi e/o concordano con la scuola partner un tema sul quale impostare il progetto, le fonti che lo possono ispirare sono molteplici, dalla programmazione didattica, alle richieste degli studenti stessi, si tratta solitamente di una ricerca su temi specifici, nell'ambito storico, socio-culturale o artistico, con confronto di metodologie operative e con produzione di materiali, ogni lingua realizza un suo progetto.

## Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La preparazione allo scambio inizia tre mesi prima con le varie attività in classe e termina con la rendicontazione un mese dopo la fine dello scambio. La realizzazione prevede comunque, nel caso di scambio, due fasi esecutive basate sul principio della reciprocità degli oneri, ciascuna della durata di circa 10/11 giorni: una di soggiorno in Italia degli ospiti stranieri presso le famiglie dei nostri studenti, e l'altra, con le medesime modalità, nel paese ospitante. Nel caso di stage linguistico, dettato dalla difficoltà talvolta di trovare scuole disposte ad ospitare e/o numero di studenti in mobilità elevato, una fase sola della durata di 8/10 giorni, sempre con soggiorno in famiglia. In entrambe le esperienze le attività che vengono realizzate prevedono la partecipazione alla vita scolastica, visite guidate alla città ospitante e al territorio, in buona parte preparate dagli stessi studenti, e laddove è possibile, anche ad un'azienda tra le più significative del territorio ospitante, iniziative per il tempo libero, diario giornaliero individuale.

## **Emergenza Covid19- a.s. 2019-2020; 2020-2021**

Il piano delle attività di mobilità previsto per l'a.s. 2019-2020 qui mostrato, purtroppo non ha potuto svolgersi per la situazione di emergenza sanitaria e lockdown.

<i>Paese</i>	<i>città</i>	<i>classe</i>	<i>nr. stud.</i>	<i>soggiono estero</i>	<i>insegnante referente</i>	<i>accompagnatore</i>
Irlanda	Gorey	2L	21	marzo	Calzoni	Magi
Irlanda	Bray	2N	16	marzo	Salvadori	Ghezzi
Irlanda	Dungarvan	2M	17	marzo	Marrini	Newman
Germania	Eichstätt	3LM 4LM		marzo	Salvi	Diemel
Francia		3LM 4LM		marzo- aprile	Terzetti	Cardot
Spagna		4LM		marzo- aprile	Magi	Ferraro/Montserrat
	tot.	7				

Per l'a.s. 2020-2021 viene riproposto il piano a seguito, coinvolgendo le classi che non hanno potuto partecipare. Tuttavia la situazione di emergenza sanitaria ancora in essere non permette la certezza dello svolgimento delle attività previste fino a nuova normativa.

<i>Paese</i>	<i>città</i>	<i>classe</i>	<i>nr. stud.</i>	<i>soggiono estero</i>	<i>insegnante referente</i>	<i>accompagnatore</i>
Irlanda	Gorey	3L	21	maggio	Calzoni	Moretti
Irlanda	Bray	3N	16	maggio	Salvadori	Ghezzi

Irlanda	Dungarvan	3M	17	maggio	Marrini	Rufino
Germania	Eichstätt	4LM 4LM		aprile/ maggio	Salvi	Diemel
Francia		4LM 4LM		aprile/ maggio	Terzetti	Cardot/Gallorini
Spagna		5LM		marzo- aprile	Ferraro	Fraulin/Montserrat
	tot.	7				

### Risultati attesi

I risultati attesi sono di varia natura e applicabili a tutti i partecipanti:

- maggiore competenza comunicativa dei partecipanti grazie alla continua esposizione alle lingue straniere;
- maggiore consapevolezza delle realtà culturali, sociali e scolastiche dei paesi visitati;
- maggiore confidenza e padronanza delle TIC visto che molto del lavoro del progetto comporta utilizzo delle nuove tecnologie e piattaforma e-learning;
- maggiore motivazione nello studio non solo delle lingue straniere
- maggiore collaborazione e apertura verso realtà europee;
- promozione di equità e coesione sociale;
- promozione della qualità e l'efficienza dell'istruzione e della formazione.

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Nelle fasi della mobilità, il gruppo classe viene monitorato giornalmente, la prima ora della giornata presso la scuola ospitante viene dedicata all'ora di coordinamento, durante la quale ogni gruppo è con i suoi insegnanti; essi hanno in questo modo la possibilità di percepire e/o verificare se l'ospitalità/l'accoglienza nelle famiglie e nell'ambiente scolastico sia adeguata o se l'alunno incontra difficoltà, in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di necessità. In itinere e alla fine di ogni fase vengono fatti svolgere dai soggetti coinvolti dei questionari in forma anonima con i pro e i contra. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente valutativo si terrà conto della progressione e realizzazione delle attività programmate nell'ambito dei singoli scambi, della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti, dei loro progressi linguistici, del rispetto del budget. Alla conclusione di ogni singolo progetto viene prevista la realizzazione di materiali definiti all'interno dei singoli progetti.

### Punti di forza.

L'Istituto vanta un'esperienza pluriennale nell'organizzare scambi linguistici, alcune scuole partner fanno parte ormai della tradizione della nostra scuola: la Gorey Community School di Gorey per l'Irlanda che celebra nel 2020 il ventennale, il Gabrieli-Gymnasium di Eichstätt per la Germania, e la scuola di arte di Ibiza per la Spagna si sono dimostrati scuole partner affidabili e affezionate con le quali in tutti questi anni sono stati realizzati scambi linguistici costruttivi e progetti finanziati dall'Unione europea con il conseguente beneficio per tutte le famiglie. La più recente collaborazione con le scuole di Bray e Dungarvan, sempre in Irlanda permettono a tutte le singole classi la realizzazione di esperienze ad hoc, avviando alla creazione di gruppi molto numerosi e mantenendo lo standard di qualità dell'esperienza dal punto di vista linguistico, culturale e crescita personale.

### Punti di criticità

Costi meno contenuti laddove è previsto lo spostamento in aereo o nelle esperienze di stage che comunque cerchiamo sempre di mantenere il più bassi possibile.

*responsabile di progetto: Prof.ssa Daniela Calzoni*



## 6.5 PROGETTO LETTURA

*‘ Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere ’*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il verbo ‘leggere’ significa etimologicamente *raccogliere, scegliere, confrontare* ed è, dunque, un’esperienza cumulativa: più si legge, più si entra in possesso delle conoscenze per ulteriori letture e nel contempo si acquisisce anche la necessaria capacità di destreggiarsi nella società, decodificando i suoi linguaggi.

Il piacere della lettura comporta il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l’affinamento del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell’uomo.

All’interno delle programmazioni di Lingua italiana occupa un posto di particolare rilievo la costruzione del lettore competente attraverso percorsi di comprensione, approfondimento, analisi, rielaborazione: il “Progetto lettura” si propone di andare oltre. Si propone, infatti, di rendere i libri oggetti familiari in un rapporto buono, positivo che perduri oltre gli anni della scuola. Ciò implica il superamento della lettura come ‘dovere scolastico’ per un obiettivo più ampio, che coinvolga le emozioni, i sentimenti attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Questo anche in considerazione del fatto che in una società come quella attuale, che offre tanti stimoli ai ragazzi, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico, che privilegia la cultura dell’immagine rispetto a quella dell’ascolto e della lettura, la lettura risulta spesso noiosa e inutile. Per questo è opportuno che la scuola, sempre aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche e/o informatiche ed a sfruttarle per un completo e armonico sviluppo delle abilità e delle competenze degli alunni, si deve concentrare sul recupero dell’importanza della lettura e del confronto tra adolescenti e libro, a promuovere il piacere della lettura.

Il “Progetto lettura” ha finalità sia di promuovere la pratica della lettura come momento di socializzazione, di ricerca autonoma ed individuale in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, di riflessione critica e di favorire il processo di maturazione dell’alunno, sia l’uso della Biblioteca scolastica e la sua funzione di polo qualificante dell’azione formativa degli alunni.

### Finalità

- promuovere la pratica della lettura come momento di socializzazione, di ricerca autonoma ed individuale in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, di riflessione critica e di favorire il processo di maturazione dell’alunno.
- Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro.
- Favorire lo scambio di idee tra lettori di età e culture diverse.

### Obiettivi

- Far acquisire il gusto per la lettura
- Potenziare la padronanza della lingua italiana
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e valutazione
- Saper cogliere il messaggio umano e culturale del libro letto
- Saper contestualizzare l’opera e la vicenda narrata
- Conoscere generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti
- Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere i propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi
- Stimolare l’approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo
- Abituare a dedicare quotidianamente tempo alla lettura

### Target

Tutte le classi del biennio dei tre indirizzi liceali

### Contenuti / attività

- Lettura di romanzi, dai classici fino ai romanzi più recenti; libri che i ragazzi possano comprendere, trovare piacevoli e che li stimolino alla riflessione.

- Una mattina in biblioteca
- Gara di lettura con domande specifiche sul testo letto preparate dall'insegnante, o fra classi parallele o all'interno della singola classe dividendo gli alunni in squadre.
- "Settimana della lettura": l'attività prevede che ogni docente, in modo del tutto libero e nella propria ora di lezione, legga un brano tratto da un libro.(tempo 10 minuti circa). L'idea che si vuole trasmettere è quella della lettura come pratica trasversale a tutte le discipline, ma soprattutto, ancora una volta, quella della lettura come passione e piacere che si può condividere. Il criterio della scelta di un libro è, quindi, rappresentata dal legame personale con il libro stesso, a prescindere dalle discipline insegnate e dai programmi curricolari.

#### Strategie metodologiche

- Lettura integrale individuale e/o assistita
- Lettura come ascolto: lettura fatta dall'insegnante per suscitare nell'alunno la motivazione, il gusto per la lettura
- Analisi di un libro: come è fatto un libro (casa editrice, collana, autore, importanza del titolo, genere..), contestualizzazione della vicenda narrata, stile dell'autore, contenuto, messaggio.
- Discussione su contenuto, temi e tecniche compositive, libere o guidate.

#### Personale coinvolto.

Docenti di Italiano ma i colleghi tutti nella "Settimana della lettura".

#### Tempistica

Il progetto si realizza nel corso di tutto l'anno scolastico.

#### Risultati attesi

Amore e interesse per la lettura. I ragazzi saranno in grado di leggere in maniera analitica un libro di narrativa, traendone occasione di crescita e riflessione.

#### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Agli insegnanti di italiano spetta il compito di indicare i libri da leggere, di fare da guida alla lettura del testo (verificare che i libri si leggano, far circolare i libri fra i lettori, rispondere alle possibili domande di chiarimento su ogni dubbio che i ragazzi possono avere nel corso della lettura)

L'efficacia del progetto verrà valutata sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento personale.

#### Punti di forza.

In tempi in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita del valore del libro ed alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di tutti, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno ed il piacere della lettura, pertanto questo è un punto di forza del progetto, mentre altri possono essere individuati nell'acquisizione da parte degli alunni della capacità di cogliere i caratteri specifici dei testi proposti, comprendendoli in modo analitico, globale e rielaborandoli, tutto in vista di una verifica non tradizionale, non quantificabile con un voto ma in forma di gara, che stuzzica la competitività.

#### Punti di criticità

Punto di criticità è l'iniziale fatica per gli alunni ad approcciarsi in modo adeguato ad un qualsiasi testo e la difficoltà di superare la "diffidenza" verso la narrativa classica di cui gli alunni sono sempre più "digiuni", in quanto ritenuta noiosa e difficile da leggere.

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Nicoletta Carini

### **6.6 "Da oggi a ieri: dove si origina la paura dell'altro, chi la agita e perché?"**

### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto

*Ha detto la senatrice a vita Liliana Segre, nel suo ultimo intervento a Rondine: “un giorno del settembre del 1938 sono diventata l’ALTRA e da allora c’è tutto un modo intorno che ti considera diversa. E questa cosa è durata sempre: io da quel giorno sono diventata l’ALTRA”*

Sempre più numerosi sono i siti web e gli hate speech xenofobi, antisemiti, islamofobi, razzisti, che inneggiano alla discriminazione sessuale, razzista che proliferano su piattaforme come Facebook, Instagram e Telegram, nonostante la presenza di appositi algoritmi, di personale addetto alla loro cancellazione (ben 35000 i “pulitori” che lavorano solo per Facebook) e, per quello che concerne il nostro paese l’opera di monitoraggio e di denuncia fatto dall’UNAR, l’Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali che opera, in maniera indipendente, sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che si occupa, però, di discriminazione a 360°. L’ufficio, pur operando da ormai 30 anni, ha messo in rilievo l’enorme crescita tra il 2015 e il 2016 delle parole d’odio –circa 3000 le segnalazioni ogni anno e addirittura 3394 nel 2019- costruite spesso attorno ad un paradigma cospirativo e complottista imperniato sulla dinamica del “capro espiatorio”. Si tratta spesso di gruppi minoritari storicamente indicizzati per ragioni o razziste o per la scelta sessuale eccetera. In ogni caso persone particolarmente esposte e che diventano, come Liliana Segre, quel giorno a scuola nel ’38 quando scattarono le leggi razziali, semplicemente “altro”, “vite indegne di essere vissute”.

Un mix di violenza, di rabbia e livore che ha spesso radici diverse ma tutte legate alla particolare contingenza che stiamo vivendo, all’alto livello di precarietà ed incertezza connesso sia alla globalizzazione che, in maniera ancora più accentuata, all’attuale crisi economico-sociale legata all’epidemia covid che non ha fatto altro che rilanciare i dadi della paura e dell’isolamento sollevando addirittura la stura a fenomeni che credevamo sconfitti o comunque estremamente ridotti. Invece no. L’assenza, nella comunicazione veloce, di filtri positivi in grado di discernere notizie e informazioni, fa credere a tutti di ritenersi onnipotenti, in grado cioè di accertarsi direttamente della “verità” in rete: Si tratta, lo sappiamo, di un errore di prospettiva che, tra l’altro non tiene conto del fatto che una “verità” in qualche modo solida o comunque accertata, tenda in realtà a scomparire nell’era delle fake news e della comunicazione orizzontale.

I nostri ragazzi sono preda di questa situazione che fa perdere loro quanto affermava Franco Basaglia, quando sosteneva l’esistenza di un “*continuum genocidario*” tra i crimini cosiddetti “di guerra”, come la Shoah e i tanti e diversificati “crimini di pace” di oggi: il CONTINUUM è dato dal considerare gli altri come “non persone”, come diversi o per natura o per scelta sessuale o religiosa, quando non per opzione politica, per collocazione sociale, per il colore della pelle e chi più ne ha più ne metta. È questo il nodo che la scuola deve affrontare ogni giorno, anche grazie alla ripristinata educazione civica e che il giorno della memoria mette in rilievo, ricucendo passato e presente, le parole d’odio di Goebbels e di Himmler con quelle che girano ancora tante, sempre troppe, impunemente nei siti di oggi.

Bene ha fatto la Regione Toscana –con il suo corso di aggiornamento on line- a puntare, particolarmente quest’anno in cui il lockdown non ha fatto sparire ma al contrario ha accentuato questi fenomeni, ad insistere sul legame passato/presente, su quel continuum che pone la persona come estranea, altra, collocandola al di fuori, lontano dallo sguardo amico ed accogliente. Altrimenti i «mai più» delle ricorrenze ufficiali e dei giorni della memoria finirebbero col perdersi nel nulla o lasciare il tempo che trovano, se non riusciamo ad inerpicarci sulla difficile salita dell’odio che percorrono ogni giorno carnefici e vittime.

Rispetto a questo dilagare di risentimento e di odio, siamo costretti ad ammettere che anche noi, come scuola, siamo “scoperti”. Non perché non si faccia nulla su questo terreno, anzi. I programmi sulla memoria della Shoah sono sempre più curvati sul presente, sempre più utilizzati in modo consapevole per aprire una riflessione sulle contraddizioni dell’oggi. Tuttavia si ha l’impressione che, comunque la si rigiri, l’educazione alla convivenza e alla cittadinanza sia in sostanza inefficace.

Una cultura che sdogana la violenza, che teorizza forme di suprematismo sempre più estremo e radicale, di esasperata affermazione dell’io, di scadimento della politica a potere del leader nonché persino una certa riabilitazione della guerra come “igiene del mondo”, continua ad avanzare anche grazie ad una componente –pur minoritaria- del mondo accademico, filtrando poi dal campo incontrollato dei so-

cial media dove tende ad imporsi anche grazie a fenomeni come l'echo-chamber, da cui si è sempre meno difesi e difendibili.

Non avere presente questa complessità di versioni assunte dalla paura e dall'odio verso il "diverso", verso vecchi e nuovi capri espiatori, significa non comprendere dove sta andando il mondo e cosa occorra fare, oggi più di ieri, per cercare di contrastare questa deriva xenofoba e violenta.

La filosofa Laura Boella, docente di Filosofia morale all'Università Statale di Milano, ha affermato: *«Liliana Segre ricorda l'epoca della persecuzione antiebraica, quando da un giorno all'altro intere famiglie ebree scomparivano e i vicini di casa voltavano la testa dall'altra parte, e non dicevano nulla. C'è un voltare la testa, un non voler vedere che riguarda ancora oggi molti italiani: i migranti che li circondano vengono visti come una massa anonima, non riconosciuta come pluralità di individui che hanno invece nome, un volto e una storia. (...) Le persone diventano numeri, categorie, 'clandestini', 'vù cumprà'. È un disimpegno dal livello elementare di incontro con l'altro. (...) È un mettere l'altro nel mucchio, un relegarlo nel mondo delle 'non persone', espressione questa di Hannah Arendt. Questo processo di 'anonimizzazione' dell'altro è un'ombra che si proietta anche sul nostro presente»*

Non è facile combattere quest'ombra che dal passato si proietta sul presente. Ma occorre sempre provarci e con il massimo di impegno e di rigore nel segno tracciato dalla nostra storia democratica e dalla nostra Costituzione, anche in questo periodo così complesso per la scuola, in vista di un possibile rientro in presenza a gennaio. Risulta pertanto strategico, per rafforzare una partecipazione consapevole e coinvolta alla giornata della memoria che quest'anno si svolgerà on line dal "Mandela Forum" di Firenze il 27 gennaio 2021, mettere in vita un progetto specifico da realizzare con le classi quarte e/o quinte nella forma di ricerche personali sul tema delle parole d'odio di ieri e di oggi, per individuare quel "continuum genocidario" che, complice la paure sollevate dalla crisi, è ancora così

## Obiettivi

- Far crescere attraverso un laboratorio di ricerca, elementi di riflessione critica sul presente e sulle parole d'odio presenti nel web attraverso una lettura del passato, in particolare della complessità polimorfica del genocidio nazista, delle sue tante vittime e del processo di riduzione della persona a "ALTRO"
- ricostruire la struttura e la logica degli stereotipi ghezzanti
- porre la domanda sulle ragioni complesse e plurali della deriva xenofoba, razzista del nostro Paese e dell'Europa e della forza di penetrazione nel mondo giovanile di tale fenomeno di ostilità verso l'altro
- ricostruire, nelle quinte, la storia del razzismo e dell'antisemitismo in Italia (= "Shoah italiana"), collegando l'analisi alla storia precedente agli anni '20 e dei segnali di esclusione e odio razzista già presenti sia in Italia che in Europa (continuità) ma anche al salto di qualità negli anni dei totalitarismi (discontinuità)
- rendere gli studenti consapevoli della differenza netta, anche sul piano morale, tra democrazia e nazifascismo/autoritarismo e populismo/sovranismo, tra un'etica del rispetto e della valorizzazione degli altri e la negazione dei diritti e delle vite altrui
- valorizzare la memoria al fine di rispondere alla domanda se sia possibile oggi costruire un modello inclusivo e accogliente, utilizzando esempi del passato di reazione all'obbedienza:
  1. scegliendo alcune storie esemplari di donne e uomini "giusti tra le Nazioni" che spesero la loro vita per nascondere e proteggere ebrei e oppositori politici
  2. riportando a galla storie di partigiani/e al fine di evidenziare il valore morale e civile della lotta di Resistenza
- contrastare con argomentazioni ed informazioni fondate la deriva negazionista e revisionista
- rendere consapevoli i giovani dell'uso politico e distorsivo della storia
- produrre un'identificazione empatica attraverso l'ascolto o la ricerca attiva di testimonianze da parte dei ragazzi attraverso documenti scritti o registrati o presenti nei siti
- Prendere atto delle proprie pregiudizi/stereotipi rispetto al tema del genocidio e alle responsabilità dell'Italia fascista

## Target

Alunni/e delle classi terminali (quarte e/o quinte) di tutti i rami dell'Istituto: liceo scientifico, linguistico, economico-sociale.

#### Contenuti / attività:

La pandemia costringe a ridurre tempi e semplificare modalità di realizzazione suddividendo le fasi del progetto in:

- ✓ fase di presentazione generale di scopi, obiettivi e modalità da strutturare con gli studenti e della durata di circa un paio d'ore
- ✓ fase di ricerca dei ragazzi sulle parole d'odio di oggi e di ieri, sul figure esemplari di resistenti
- ✓ per la classi quinte, chiarificazione dei principali passaggi storici ed interpretativi della Shoah
- ✓ partecipazione al collegamento con il Mandela e discussione sulla manifestazione
- ✓ conclusione del progetto dei ragazzi anche con collegamento zoom plenario

#### Strategie metodologiche

Utilizzo di video anche tratte dal corso di aggiornamento della Regione Toscana rivolto ai docenti in preparazione del giorno della memoria (visibile su classroom e sul sito del Museo della deportazione di Prato) e di documenti, testimonianze, nonché di power point esplicativi, lavoro di gruppo, partecipazione attenta e consapevole agli incontri, feedback e dibattito libero

#### Tempistica

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in classe nelle ore dei docenti nei mesi di gennaio e inizio febbraio.

#### Personale coinvolto

Docenti coinvolti: Gisella Benigni (resp. per l'Istituto del progetto "Storia e memoria della Shoah"); prof. Stella Alessandro, Irene Daddi, Giuditta Cianfanelli, Marchetti Franco, Lorenzini Roberto;

#### Risultati attesi

Al termine del progetto ci aspettiamo l'emergere di segnali evidenti di una maggiore consapevolezza critica su alcuni stereotipi e parole d'ordine di tipo razzista e il rafforzamento dei valori democratici di pluralismo, collaborazione e solidarietà in chi già li possiede

#### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Verrà svolta lungo tutto il percorso attraverso spazi dedicati al dibattito e alle risposte dei docenti

#### Punti di forza

Il progetto è voluto e condiviso da tutto il gruppo, è frutto di discussioni interne al dipartimento e si inserisce in una esperienza ormai decennale dell'Istituto su tali questioni

#### Punti di criticità

Scarsità del tempo a disposizione poiché occorrerà concentrare il tutto in incontri brevi

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Gisella Benigni  
*responsabile del Dipartimento di storia e filosofia*

## **6.7 PROGETTO STAZIONE METEO**

### *La meteorologia in classe*

#### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

L'installazione di una centralina meteorologica, modello Davis–Wireless Vantage Pro 2, presso il terrazzo panoramico dell'edificio principale del nostro Istituto rientra in un progetto scientifico di ampio respiro teso ad implementare le dotazioni scientifiche della scuola.

La raccolta dei dati meteorologici ha, da un punto di vista strettamente didattico, un'enorme ricaduta. Gli studenti che si trovano ad affrontare quella parte del programma di Scienze della Terra che riguarda

l'Atmosfera ed il Clima in generale, hanno la possibilità di toccare con mano il significato dei vari parametri registrati ed il loro fluttuare nelle varie ore della giornata, nei vari giorni dei diversi mesi dell'anno e nei vari anni.

Il progetto si pone inoltre come obiettivi di medio-lungo termine la possibilità di attivare approcci multidisciplinari: per quanto concerne la fisica, gli alunni possono cimentarsi con le varie unità di misura e con le loro conversioni, capire i diversi fenomeni fisici legati, ad esempio, all'andamento della pressione atmosferica o alla condensazione del vapore d'acqua contenuto in una data massa d'aria o, ancora, comprendere il significato di energia solare e di radiazione solare (energie alternative ricavabili dall'energia solare o dal vento); per l'informatica e la matematica, gli alunni possono apprendere come, partendo da puri dati numerici, si possano ricavare vari grafici o modelli matematici, simulanti l'andamento temporale di un parametro meteorologico; da un punto di vista geologico e geografico, gli alunni possono correlare i dati rilevati, quali ad esempio il regime pluviometrico, con gli eventuali rischi idrogeologici del proprio territorio, sino ad arrivare ad una classificazione microclimatica della zona in cui risiede la stazione stessa e riflettere su come questi parametri stiano mutando nel tempo.

Altro scopo del progetto, non meno importante, è quello di pubblica utilità. Sarà possibile mettere a disposizione dei vari utenti (cittadino normale, enti pubblici o privati, enti di protezione civile ecc.) dati meteorologici certi, sia in tempo reale sia in forma di archivio storico.

### Obiettivi

Affrontare lo studio dell'atmosfera, del clima e dei cambiamenti climatici attraverso un approccio sperimentale.

### Target

Studenti delle classi LSA

### Contenuti / attività

1. Raccogliere, elaborare ed interpretare i parametri meteo locali.
2. Individuare le anomalie meteorologiche a livello globale e regionale, in base al confronto tra i dati attuali e quelli degli ultimi anni.
3. Costruire e rendere disponibile un valido archivio meteo a Enti Pubblici o Privati che possa coprire un congruo periodo temporale (5-10 anni).

### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Attività laboratoriale in gruppi e/o a coppie durante l'orario scolastico in relazione al programma curricolare di Scienze delle classi prime liceali, coinvolgendo i docenti di Scienze ed il personale tecnico.

### Risultati attesi

1. Arricchimento del bagaglio scientifico degli studenti.
2. Acquisizione di competenze base nella raccolta di dati e nella loro elaborazione.

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Essendo parte del programma di Scienze si effettueranno prove di valutazione scritte-orali durante le ore curricolari.

### Punti di forza. Punti di criticità

#### Punti di forza:

1. Sviluppo di abilità trasversali, quali lavoro in team e socializzazione,
2. Consentire una percezione del percorso di Scienze in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curricolari.
3. Favorire l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzare eventuali eccellenze.

#### Punti di criticità:

1. Il progetto si sviluppa nel corso di vari anni (raccolta dati per la creazione di un archivio meteorologico), ciò renderà necessario preparare alunni, da scegliere tra coloro che mostreranno maggiore

interesse, a svolgere il ruolo di tutor da affiancare agli alunni delle prime classi di ogni successivo anno scolastico.

2. Connessione di rete in non sempre costante a causa della mole di dati trasferiti.

*responsabile di progetto:* Prof. Fausto Orazioli

## **6.8 Attività sportiva complementare (GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO)**

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

In questo particolare anno scolastico la principale motivazione del progetto resta quella di offrire l'opportunità a tutti gli studenti di esercitare, consolidare e migliorare le individuali capacità motorie, in un ambiente spazioso e controllato come il Palazzetto dello sport dove approcciarsi a discipline sportive non conosciute, anche con l'intervento di esperti, dove praticare attività espressivo-motorie, o dove ritrovarsi per poi effettuare attività all'aria aperta come corsa, orienteering, trekking; offrire quindi un ambiente stimolante e vario che faciliti la socializzazione e l'abitudine al confronto leale e alla spirito di collaborazione nel gruppo.

### **Obiettivi**

- 1) Conoscere discipline motorie-sportive nuove o poco praticate nella pratica curricolare, con la possibilità d'intervento, a titolo gratuito, di esperti di Federazioni Sportive.
- 2) Le consuete manifestazioni competitive provinciali sono al momento sospese, l'auspicio è quello di poter proseguire, nella seconda parte dell'anno scolastico, almeno con il progetto dello "Sport in valle" che vede coinvolti l'Istituto Vegni, il Signorelli di Cortona e il Liceo Giovanni da Castiglione: quest'anno si potrebbero privilegiare attività individuali quali l'atletica leggera, il tennis, l'orienteering formando rappresentative di Istituto.

### **Target**

L'attività sportiva scolastica è aperta agli studenti di tutti i corsi.

### **Contenuti / attività**

Il G.S.S. inizierà compatibilmente alla situazione scolastica, quando la didattica in presenza sarà abbastanza "consolidata", presumibilmente all'inizio del secondo quadrimestre.

Le attività sportive praticate durante la partecipazione a progetti residenziali (Cesenatico, Bibione) saranno considerate parte integrante delle attività di "gruppo sportivo".

### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica**

L'attività del G.S.S. si svolgerà al pomeriggio per un numero massimo di 2:30 ore settimanali, da febbraio a maggio, la partecipazione alle gare e manifestazioni previste è in genere mattutina, in orario scolastico; gli studenti-atleti dovranno essere in possesso della certificazione medica necessaria.

Docenti coinvolti: Fabbriani, Fanfani, Infelici, Petruccioli.

### **Risultati attesi**

Dopo questi lunghi periodi di forzata inattività, di isolamento, di ridotti momenti di socialità, acquisisce grande importanza verso i ragazzi il potersi ritrovare tra gruppi di pari, impegnati in attività varie che suscitino interesse, siano motivanti in modo divertente e nel rispetto del fair-play.

Inoltre l'approccio a discipline nuove o poco diffuse, e comunque la pratica sportiva in genere, potrà essere di stimolo ad interiorizzare e mantenere un corretto stile di vita, all'insegna della salute psicofisica.

### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati (output e outcome)**

Registro delle presenze e relazione finale.

## Punti di forza. Punti di criticità

Punti di forza: nell'intenzione dei docenti di Educazione Fisica e Sportiva il punto di forza del progetto è rappresentato dalla possibilità della scuola di offrire agli studenti uno spazio fisso di aggregazione nell'ambito della pratica motoria, quindi nell'ambito della tutela della salute, gratuito per le famiglie e stimolante per gli alunni. L'attività sportiva scolastica è indubbiamente motivante, attrae, in genere, gli studenti per la possibilità di rappresentare la propria scuola, di far parte di un gruppo, di una squadra diversa da quella della propria società sportiva, perché in maggioranza si tratta di ragazzi già praticanti. Punti critici: la partecipazione al gruppo sportivo pomeridiano è limitata dalla carenza dei mezzi pubblici, visti i molti pendolari, che inoltre temono di sottrarre troppo tempo allo studio

*responsabile di progetto: Prof.ssa Giuliana Fanfani*

## **6.9 OLIMPIADI DELLA CHIMICA**

### *Partecipazione ai Giochi della Chimica 2020*

#### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Nell'ambito delle scienze naturali le Olimpiadi della Chimica sono la più importante competizione sia a livello nazionale che internazionale. La manifestazione si svolge con il patrocinio di MIUR ed è gestita dalla Società Chimica Italiana (SCI). L'organizzazione della competizione si articola in fasi che partono con selezioni a livello della singola scuola e si estendono ad ambiti regionale, nazionale e mondiale. La finalità della manifestazione è principalmente quella di divulgare, tra le giovani generazioni, la cultura scientifica e in particolare di avvicinare gli studenti alla chimica, di consentire una percezione della chimica in un contesto diverso, fuori dai consueti ambiti curriculari, di favorire l'impegno e l'approfondimento degli allievi e valorizzare eventuali eccellenze.

#### Obiettivi

In un contesto di gioco che coinvolge i migliori alunni delle scuole superiori della Toscana (in questa prima fase) l'obiettivo è quello di stimolare i ragazzi all'approfondimento di una materia da sempre ritenuta ostica, ma che riveste un'importanza fondamentale nella loro formazione scientifica e che consente loro di affrontare meglio le sfide che si presenteranno dopo il liceo.

#### Target

Studenti delle due quarte LS e studenti delle quinte LS che vorranno partecipare.

#### Contenuti / attività

Selezione a livello di Istituto. Partecipazione ad una serie di incontri preparatori per le successive fasi di selezione. Partecipazione alla gara a livello regionale ed eventuale prosecuzione ai livelli superiori.

#### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

La selezione interna dei candidati per la partecipazione alla gara regionale verrà effettuata nei mesi di Febbraio/Marzo. La data di svolgimento della gara regionale è fissata il giorno 18 Aprile 2020 presso l'Istituto Tecnico "Carlo Cattaneo" di San Miniato.

Il personale coinvolto è rappresentato dal docente di chimica, per la specifica preparazione dei candidati alle fasi eliminatorie e dal personale dell'istituto necessario all'effettuazione di tale attività.

#### Risultati attesi

Partecipazione alle fasi regionali con un livello di preparazione adeguato ad affrontare correttamente la competizione.

#### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati (output e outcome)



Risultati della gara di istituto e delle eventuali fasi successive.

### Punti di forza e criticità

In un contesto meno formale, gli studenti vengono stimolati all'approfondimento di una disciplina fondamentale per il proseguo degli studi nell'ambito di facoltà scientifiche e nello stesso tempo si forniscono elementi importanti per l'orientamento nella scelta delle facoltà universitarie.

*responsabile di progetto:* Prof. ssa Elda Tremori

## **6.10 “Progetto orientamento in ingresso ed in uscita”**

### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.

I soggetti che intervengono nella vita dell'adolescente (alunno della terza media) e giovane (alunno del quinto anno) in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia, poi la scuola, ma anche i compagni o amici e, non ultimo, l'ubicazione dell'Istituto o dell'Università. La scuola deve gestire, lungo il percorso scolastico dello studente un orientamento continuato per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuare attitudini, aspirazioni, inclinazioni e ad affrontare le difficoltà per elaborare un progetto di vita e di lavoro.

Data la presenza sempre maggiore e diversificata dell'offerta formativa delle Scuole Superiori di II Grado nel nostro territorio, si ritengono necessarie varie tipologie di intervento mirato a far conoscere i corsi di studio offerti dal nostro Istituto.

### Obiettivi

- Garantire la continuità didattica ed educativa con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado del territorio;
- Portare a conoscenza degli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio l'offerta formativa del nostro Istituto;
- Permettere agli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado del territorio di fare una scelta consapevole del loro percorso scolastico, aiutandoli a definire i propri punti di forza e di debolezza.
- Aiutare gli studenti delle classi quinte del nostro Istituto ad orientarsi tra le molteplici offerte formative delle Università, delle Istituzioni Militari e degli Istituti post-diploma vicini e lontani.

### Target

Studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I Grado della Val di Chiana Aretina e Senese e dei comuni vicini della provincia di Perugia.

Studenti delle classi quinte del nostro Istituto.

### Contenuti / attività

Le attività previste in questo anno scolastico sono adattate alla situazione di emergenza COVID19 che stiamo vivendo, quindi in base ai momenti in cui le attività si svolgeranno potranno essere o in presenza, ma nel rispetto delle indicazioni sanitarie, o on line

- Incontri dei Coordinatori e degli insegnanti delle materie di indirizzo delle classi prime del nostro Istituto con gli insegnanti delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo Grado, per conoscere il percorso educativo e didattico dei nuovi studenti.
- Riunioni fra referenti per l'orientamento delle scuole della Val di Chiana, per elaborare gli interventi necessari a favorire una scelta consapevole della Scuola Superiore di II Grado.

- Conferenze dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori della Val di Chiana presso le Scuole Secondarie di I Grado della stessa, per presentare l'offerta formativa della vallata.
- Promozione di quattro "Open Day" del nostro Istituto.
- Organizzazione e realizzazione di "Alle superiori per un giorno", occasione per gli studenti delle classi terze delle Scuole Superiori di I grado di trascorrere una mattina in classe con gli studenti delle prime del nostro Istituto, seguendo le regolari lezioni e/o partecipando ad attività laboratoriali.
- Predisposizione di materiale informativo e/o suo aggiornamento sull'offerta formativa del nostro Istituto (cartelloni, dépliant, etc.)
- Utilizzo dei mezzi di comunicazione cartacea (giornali del territorio) e on line (profilo Facebook e Instagram dell'Istituto, giornali on line), per pubblicizzare la nostra offerta formativa e far conoscere le attività di approfondimento disciplinare e culturale svolte.
- Partecipazione degli alunni in presenza o on line, a seconda del momento in cui le proposte verranno fatte, agli Open Day delle varie Università, Istituti post-diploma o Istituzioni Militari.
- Distribuzione di materiale informativo, sia grafico che multimediale, inviato dalle Università e dagli Istituti post-diploma o Istituzioni Militari, da parte del docente referente

### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica.**

Ogni intervento deve partire dalla collaborazione con i Dirigenti Scolastici, i referenti orientamento e gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado che sono nostro bacino di utenza, così da comprendere i bisogni degli studenti e accompagnarli nella scelta della Scuola Superiore.

Alcune attività, in particolare "Alle superiori per un giorno", si avvalgono della partecipazione attiva di nostri studenti tutor che meglio conoscono le difficoltà di intraprendere a quattordici anni una scelta importante per il futuro.

Le attività coinvolgono direttamente il Dirigente Scolastico, la referente orientamento, gli insegnanti di ogni corso che partecipano agli sportelli e agli "Open Day" e tengono lezioni durante "Alle superiori per un giorno", i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, e indirettamente tutto il personale dell'Istituto.

Il progetto parte all'inizio di ottobre con gli incontri per la continuità didattica e termina con la chiusura delle iscrizioni; attività di promozione del nostro istituto vengono inoltre svolte anche negli altri mesi dell'anno scolastico.

### **Risultati attesi**

Al termine delle attività si auspica la presenza di un congruo numero di iscritti, per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, e, soprattutto, che le attività svolte abbiano permesso una scelta consapevole e soddisfacente.

### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

Durante il periodo di attività del progetto tutto il personale direttamente interessato monitora lo svolgimento delle varie fasi, suggerendo eventuali modifiche per rendere più incisivi gli interventi.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, il primo monitoraggio viene effettuato sul numero di iscrizioni effettuate, normalmente tra il mese di febbraio e marzo, quando si va a definire l'organico di diritto: Un secondo momento di verifica, sempre di tipo numerico, lo si ha quando vengono perfezionate le iscrizioni nel mese di luglio. Lo staff direttivo esamina i risultati per valutare l'efficacia delle attività svolte ed elaborare eventuali strategie correttive.

Per l'orientamento in uscita, un primo monitoraggio viene effettuato sul numero degli studenti che superano i test d'ingresso nelle varie facoltà scelte e un secondo monitoraggio viene fatto seguendo il successo o, naturalmente, l'insuccesso degli alunni nel corso del primo anno di studi post-diploma

### **Punti di forza. Punti di criticità**

Punti di forza: presenza, in un paese di provincia come Castiglion Fiorentino, di un Istituto Superiore con un'offerta formativa ampia e qualitativamente elevata; collaborazione con le scuole del territorio; collaborazione con i comuni della Val di Chiana in generale e di Castiglion Fiorentino in particolare.

Punti di criticità: mancanza di collegamenti diretti e/o pomeridiani nel servizio di autobus di linea con alcuni paesi vicini (Lucignano, Marciano, Monte S. Savino, Foiano); forza di attrazione delle Scuole

Superiori di Arezzo, vista come “città” e ben collegata tramite treno o autobus; importanza della scelta del gruppo dei pari, che può pesare notevolmente nella decisione della Scuola Superiore alla quale iscriversi.

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Nicoletta Carini

## **6.11 PROGETTO UFFICIO STAMPA & SOCIAL**

**Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF**

In un mondo sempre più “connesso” è necessario che anche le attività della scuola siano presenti sui social e sui mezzi di comunicazione cartacei e digitali per raggiungere la visibilità necessaria a far comprendere il lavoro che viene svolto e le specificità dei nostri corsi.

### **Obiettivi**

- rendere visibili alla comunità degli studenti e alle comunità locali le attività che vengono svolte a scuola
- far comprendere la specificità dei nostri corsi di studio
- comunicare in modo rapido con gli studenti
- coadiuvare le attività di orientamento in ingresso
- far sentire gli studenti e le famiglie partecipi alla vita della scuola, nonostante le difficoltà della situazione sanitaria

### **Target**

Studenti del nostro istituto e loro famiglie; studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio e/o che costituiscono il nostro bacino d’utenza; comunità dei paesi della zona e/o da cui provengono i nostri studenti; altre scuole del territorio.

### **Contenuti / attività**

Saranno monitorate e rese pubbliche sui social o con articoli/interviste sui media (giornali cartacei e online, televisioni locali) le attività particolarmente rilevanti culturalmente o didatticamente innovative, svolte sia a scuola che in occasione di eventuali attività esterne che potessero essere programmate e svolte nel corso dell’anno scolastico.

### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica**

Le attività si svolgono per tutta la durata dell’anno scolastico e coinvolgono tutti gli insegnanti che possono inviare alla referente del progetto i materiali fotografici che lei provvede a pubblicare. Cura della referente del progetto è anche tenere i rapporti con i media locali.

### **Risultati attesi**

Si auspica di riuscire a rendere evidente l’alto valore formativo dei nostri corsi di studio e a valorizzare la partecipazione attiva dei nostri studenti al loro processo di apprendimento.

### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

I risultati vengono monitorati controllando il seguito dei nostri social da parte di studenti, famiglie, popolazione locale.

### **Punti di forza.**

- Velocità dell’interazione con gli studenti e della comunicazione con il resto del nostro target
- Utilizzo dell’immagine fotografica come modo particolarmente efficace e gradito alle nuove generazioni

## Punti di criticità

Incrementare una tendenza, già presente nelle giovani generazioni, ad un utilizzo eccessivo dei social.

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Debora Moretti

## **6.12 PROGETTO “Zarathustra”**

*periodico dell’Istituto redatto dagli studenti*

### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Storico giornalino scolastico con un’ottima eredità di servizio e di passione profuse nel tempo, “Zarathustra” anche quest’anno, nonostante la pandemia, continua la sua avventura, con una redazione quasi completamente nuova, composta da un nutrito numero di alunni.

L’obiettivo è sempre quello di raccogliere l’esigenza di promuovere elementi ulteriori di comprensione e di lettura razionale della contemporaneità, tentando un approccio meno autoreferenziale, bensì più aperto, attivo e critico dei giovani verso il mondo esterno. La “mission” resta sempre la stessa: sviluppare capacità decisionali e di approccio collettivo attorno ad un progetto che sia in grado, oltre che di motivare e coinvolgere, anche di sviluppare - nei partecipanti alla redazione - competenze e conoscenze maggiori. Nella realizzazione del giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti ed un’organizzazione di base, nella quale ogni singola persona svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti ma coloro che fanno parte della redazione seguono tutte le fasi di costruzione, revisione e realizzazione del prodotto finale. Il lavoro di selezione degli argomenti passa infatti anche attraverso una preventiva discussione collettiva nella redazione e, in un secondo tempo, in un personale lavoro di ricerca ed approfondimento dei temi prescelti per la redazione dell’articolo. In questo senso anche l’attività di scelta delle immagini ed illustrazioni e di impaginazione finale dovrà cercare di seguire maggiormente le esigenze di un periodico meno asettico e più “graffiante” e problematico. Naturalmente, vista la complessità degli obiettivi proposti, si tratterà di competenze da sviluppare gradualmente, per fasi successive, in modo da guadagnare, alla fine dell’anno scolastico, anche in autonomia e capacità autocritica di correzione.

### Finalità

Il giornalino scolastico rappresenta ormai da molti anni per la nostra scuola uno strumento “capace di costruire percorsi su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che passa attraverso la ricerca, la progettazione e la collaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche di relazione e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.

È uno strumento estremamente valido perché offre agli studenti l’opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola.

È inoltre fondamentale per l’inclusione, per l’integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità e che rispecchiano i loro interessi.

### Obiettivi

1. far conoscere e far circolare informazioni rielaborate, idee e proposte degli studenti all’interno della scuola
2. riscoprire il valore del giornale e della carta stampata come elemento indispensabile di mediazione, di riflessione critica e di esposizione personale, bypassando le ormai fin troppo abusate piattaforme informatiche,
3. progettare in modo collettivo un numero del giornale con la guida delle docenti coordinatrici (fase 1)
4. apprendere ad organizzare una redazione in modo progressivamente autonomo (fase 2)
5. imparare a scrivere l’editoriale e i singoli articoli, a specializzarsi in rubriche continuative ed argomenti, a titolare gli articoli e a corredarli di sottotitoli, a scegliere le illustrazioni adatte e a disegnare vignette

6. sviluppare competenze grafiche e riuscire ad impaginare
7. correggere le bozze ed imparare ad accettare le correzioni necessarie per una migliore funzionalità ed organicità del giornale
8. seguire l'attività di fotocopia e distribuzione delle copie

### Target

Alunni ed alunne del triennio, ma non si escludono lavori apprezzabili di alunni del biennio. La partecipazione è aperta a tutti gli alunni e le alunne dei tre indirizzi (Scientifico, Linguistico, Sociale) del triennio, ma non si escludono lavori apprezzabili di alunni del biennio, in quanto il giornale è un utile strumento di comunicazione, di confronto e di espressione originale e critica.

### Contenuti / attività

I contenuti verranno decisi, volta per volta, dal comitato di redazione anche in base ad eventi esterni e/o interni alla scuola che maggiormente hanno attirato l'interesse dei ragazzi, con particolare riguardo alle tematiche politiche e a quelle inerenti il riconoscimento/negazione dei diritti di gruppi umani e/o di singole persone, le iniziative culturali (pubblicazione di libri, cinema, teatro..) e di volontariato attivo, nonché gli eventi scientifici di maggior rilievo. Una volta raccolti i testi in versione informatica, la redazione provvederà alla correzione degli stessi per poi sottoporli alle curatrici del progetto, Prof.sse Benigni e Carini, per la lettura definitiva le eventuali correzioni e l'imprimatur. A questo punto la redazione provvederà all'impaginazione della bozza del giornale, alla revisione della stessa, alla stampa, alla fotocopiatura, alla distribuzione delle copie previste ed all'inserimento del file sul sito web dell'Istituto e sulla pagina Facebook di "Zarathustra".

Da quest'anno i numeri periodici del giornalino saranno affiancati dalla pubblicazione di notizie flash di attualità nei social dell'Istituto nel corso di tutto l'anno scolastico.

### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Il giornale mette insieme energie interne alla scuola cercando di attivarle in modo sinergico e collaborativo; inoltre l'attività della redazione funziona anche oltre gli incontri, grazie a scambi continui durante l'orario mattinale. Si tratterà inoltre, nel corso del tempo, di riuscire a dividere meglio gli incarichi e i settori da curare per ciascun redattore, lavorando in modo più manageriale e concretamente finalizzato.

La tempistica, vista la necessità di rifondare il giornalino su basi parzialmente rinnovate, passa in secondo piano, a vantaggio della qualità degli interventi. Si prevede comunque di uscire con almeno tre numeri di cui il primo, prima delle vacanze natalizie.

### Risultati attesi

Le attese, oltre a quelle evidenziate dagli obiettivi sopra citati, sono anche legate agli aspetti educativi strategici dell'assunzione di una maggior senso di responsabilità nel mandare in porto un'iniziativa e nello sviluppo di una capacità manageriale, ancora quasi del tutto assente.

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Negli incontri di redazione e anche via mail o attraverso altre piattaforme l'attività di monitoraggio è continua, sia in fase di costruzione del periodico che, dopo la sua uscita, al fine di correggere errori d'impostazione e di migliorare la qualità grafica della pubblicazione.

### Punti di forza.

1. lavoro in gruppo e collaborazione costante tra la componente studentesca e quella dei docenti che seguono il progetto
2. interesse diretto degli studenti che si riconoscono in questa iniziativa e ne attendono, periodicamente, l'uscita
3. capacità di scrittura e anche di intervento critico sui problemi indicati.

### Punti di criticità

1. ancora debole capacità propositiva di temi e argomenti

2. scarsità di spazi -nel senso soprattutto temporale del termine- necessari invece per far fiorire la discussione e le capacità organizzative e manageriali, anche a causa dei troppi impegni dei ragazzi coinvolti

*responsabili di progetto:* Prof.sse Gisella Benigni e Nicoletta Carini

### **6.13 MUSEANDO**

*La scuola al museo. Il museo a scuola.*

**Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF**

Il progetto, in collaborazione con il Sistema Museale Castiglione, si propone di avvicinare gli studenti al patrimonio culturale custodito presso i musei del nostro paese, stimolando il senso di appartenenza al territorio attraverso la sua conoscenza. Tale attività, quindi, può essere inserita nei percorsi interdisciplinari di educazione civica. Il progetto si articola in due fasi. La prima di orientamento e formazione da effettuarsi nei mesi di marzo-aprile, prevede lo svolgimento di visite guidate articolate su tre differenti percorsi: archeologico, medievale e rinascimentale, condotte dalla direttrice del museo, da personale specializzato e dagli insegnanti curricolari. Alle visite guidate effettuate in orario mattutino si aggiungono delle visite approfondite e specifiche, in orario pomeridiano, per gli alunni che scelgono di partecipare agli eventi culturali organizzati dalla scuola. Nella seconda fase vengono messe in pratica le conoscenze e le competenze acquisite attraverso l'organizzazione di eventi come "Una notte al Museo" in cui gli alunni diventano protagonisti nel ruolo di "guide in erba" capaci di condurre gruppi di visitatori alla scoperta dei tesori del nostro territorio.

Entrambe le attività contribuiscono all'orientamento e alla formazione per quegli alunni che sceglieranno di svolgere l'alternanza scuola-lavoro presso il Sistema Museale Castiglione.

#### **Obiettivi**

Conoscere il patrimonio storico-artistico locale

Individuare nel patrimonio storico-artistico i fondamenti della propria identità culturale

Capire che l'identità culturale di un paese consiste nel suo patrimonio storico, artistico paesaggistico

Capire il ruolo fondamentale della tutela, conservazione, restauro e valorizzazione di questo patrimonio.

#### **Target**

Le classi prime, seconde, terze e quarte dei tre indirizzi liceali.

#### **Contenuti**

- Le fasi e gli avvenimenti principali della storia del nostro territorio.

- Le fasi dello sviluppo urbanistico di Castiglione Fiorentino

- Le opere più significative conservate nei musei del paese.

#### **Attività**

- Visite guidate al sistema Museale Castiglione

- Organizzazione di eventi come "Una notte al Museo"

#### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica**

- Visite guidate effettuate con il personale specializzato del Sistema Museale Castiglione e con gli insegnanti di Storia dell'arte (Chermisi, Lucani, Fiorillo)

- Incontri pomeridiani con gli alunni coinvolti nell'organizzazione degli eventi.

#### **Risultati attesi**

Sensibilizzazione degli studenti verso i problemi relativi alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

#### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

La valutazione dei risultati si misura attraverso la partecipazione degli alunni e il riscontro dei cittadini agli eventi organizzati.

Punti di forza. Punti di criticità

Il principale punto di forza è costituito dal fatto che gli studenti svolgono un “compito di realtà”

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Annalisa Lucani

## **6.14 ECDL**

*La patente europea del computer*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto, che va avanti da diversi anni, nasce dalla necessità di fornire ai nostri allievi, a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai cittadini della Valdichiana l'opportunità di approfondire l'uso del computer, di familiarizzare con le nozioni e le tecniche della sicurezza informatica e di conseguire una certificazione che attesti a livello europeo queste competenze.

Obiettivi

Far conseguire ad un congruo numero di studenti la certificazione ECDL rilasciata da AICA.

Target

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Valdichiana

Contenuti / attività

Una sessione di esami ECDL al mese.

Corsi di preparazione per studenti dell'istituto.

Personale coinvolto. Tempistica

*Supervisor ECDL (abilitati da AICA):* docenti: Pazzaglia Roberto, Bilancetti Moreno, tecnico: Imbriano Paolo

Risultati attesi

Superamento dell'esame da parte del 90% dei candidati.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Analisi dei risultati degli esami

Punti di forza. Punti di criticità

Il Test Center del nostro istituto si sta affermando come punto di riferimento per le scuole della Valdichiana che vogliono far conseguire ai propri alunni la certificazione ECDL.

La partecipazione degli alunni del nostro istituto è molto bassa, occorre studiare forme di incentivazione verso questa attività

*responsabile di progetto:* Prof. Roberto Pazzaglia

## **6.15 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni scolastiche due funzioni principali in merito all'Educazione alla Salute: quella informativa e quella formativa da esplicare in modo continuativo e strutturale attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

La collaborazione tra l'Istituto e queste ultime si esprime da alcuni anni in un convinto e condiviso impegno a realizzare percorsi e progetti che diffondano la cultura della salute e del benessere e che contribuiscano a migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

### Obiettivi

I progetti mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducano in comportamenti consapevoli e responsabili in varie aree di intervento:

1. promuovere stili di vita positivi
1. prevenire dipendenze e disturbi dell'alimentazione
2. rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita
3. prevenire e contrastare il bullismo
4. promuovere la cultura della legalità
5. sostenere la diversità di genere come valore
6. sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e dei social media
7. accrescere il ben-essere fisico, sociale e mentale dei giovani attraverso il rafforzamento delle abilità personali e relazionali

### Target

Destinatari dei progetti sono tutte le studentesse e tutti gli studenti dell'Istituto. La scelta delle classi coinvolte nei diversi interventi di educazione alla salute è operata di volta in volta sulla base dei bisogni effettivi presenti all'interno di ogni gruppo-classe.

### Contenuti / attività

Il progetto è articolato in una serie di iniziative svolte soprattutto in ambito curricolare che si integrano in modo armonico e congruente alle finalità generali del progetto formativo d'Istituto.

Nell'anno scolastico 2020-2021 il Servizio pubblico per le dipendenze della ASL 8, a causa dell'emergenza Coronavirus, non propone attività diversificate né il percorso di peer education a cui il nostro istituto aderisce da diversi anni ma si rende disponibile a portare a termine il progetto "Matematica e gioco d'azzardo" in continuità con lo scorso anno: si tratta di un Digital Talk realizzato dall'associazione Taxi.

Il progetto è finalizzato alla conoscenza dei meccanismi della dipendenza da gioco d'azzardo e volto a mettere in crisi le false credenze, sperimentando le reali probabilità di vincita dei giochi più conosciuti.

### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Il progetto coinvolge quattro classi del biennio (1B, 1M, 2S, 2L) che assisteranno alla conferenza-Talk online il 4 Dicembre con il proprio device così da partecipare in modo interattivo alle attività proposte.

### Risultati attesi

Fornire agli studenti gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti a rischio che possano danneggiare la loro salute, ma soprattutto promuovere in loro la ricerca e la scoperta del valore positivo di una vita sana.

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati (output e outcome)

- monitoraggio periodico in itinere e/o ex post
- valutazione di gradimento
- incontri di restituzione con gli insegnanti

### Punti di forza. Punti di criticità

L'impianto generale dell'Educazione alla Salute dell'Istituto è ormai consolidato da diverso tempo, ma



ciò non toglie che ogni anno vengano attuate rielaborazioni ed aggiustamenti per riuscire a migliorare sempre più la qualità e l'efficacia del progetto.

Per le classi quinte si conferma il progetto "Arezzo Cuore" portato avanti dagli insegnanti di educazione fisica.

Eventuali incontri con associazioni ("Noi tutti Grazie" e altre associazioni di volontariato) saranno concordate nel corso dell'anno qualora la situazione epidemiologica lo consenta.

*responsabile di progetto: Prof.ssa Sandra Bernardini*

## **6.16 PROGETTO PRIZE**

**Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF**

Gli adolescenti italiani giocano sempre più d'azzardo, come risulta dall'ultima indagine condotta dal CNR di Pisa su tutto il territorio nazionale e come documentato dallo studio realizzato nel 2018 dall'Agenzia Regionale di Sanità. Vista l'entità e la crescente diffusione del fenomeno, la Regione Toscana promuove azioni di prevenzione rivolte agli adolescenti (Delibera DGRT n. 771 del 9.07.2018). Con questo scopo nasce il progetto regionale PRIZE promosso dal CEART in sinergia con le tre Aziende USL della Regione Toscana al quale il nostro istituto ha aderito nell'a.s. 2019-2020 con le classi 2M e 2L. Questo anno scolastico si prevede l'ultima fase del progetto che consiste nella restituzione dei risultati.

### **Obiettivi**

*Obiettivi affettivo – relazionali:*

0. sensibilizzare gli studenti riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo e alle problematiche ad esso correlate
  - sensibilizzare le figure adulte di riferimento degli adolescenti
  - promuovere il benessere dei giovani

*Obiettivi di apprendimento*

0. conoscere i rischi del gioco d'azzardo
  - educare sui fattori cognitivi correlati al gioco d'azzardo (calcolo probabilistico...)
  - conoscere i fattori affettivo-relazionali correlati al gioco d'azzardo (credenze superstiziose...)

### **Target**

Classi 3M e 3L

**Attività, metodologia. Tempistica. Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

E' previsto un incontro di restituzione dei risultati nel mese di Gennaio, se possibile in presenza altrimenti a distanza.

**Personale coinvolto:**

- Insegnanti del consiglio di classe
- Sandra Bernardini, responsabile del progetto

### **Risultati attesi**

1. arricchimento del bagaglio culturale degli studenti
1. maggior consapevolezza rispetto alla problematica
2. sensibilizzare gli altri studenti dell'istituto con la restituzione finale dei risultati ottenuti
3. sviluppo della capacità di relazionarsi in maniera attiva con gli altri

### **Punti di forza**

1. partecipazione diretta e corresponsabile degli studenti che sono chiamati a realizzare attività specifiche di educazione sui fattori cognitivi e affettivo-relazionali correlati al gioco d'azzardo

1. interesse che l'attività suscita negli adolescenti
2. coinvolgimento di più aree

#### Punti di criticità

1. partecipazione di sole due classi al progetto che prevede comunque la disseminazione dei risultati
1. sovrapposizione con impegni scolastici degli studenti

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Sandra Bernardini

## 6.17 PROGETTO INCLUSIONE

### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni studente che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Questo progetto mira a potenziare le attività di supporto, recupero e potenziamento che appaiono necessarie dopo il periodo di Didattica a distanza al fine di sostenere l'apprendimento promuovendo l'attiva partecipazione al processo di apprendimento degli studenti.

#### Obiettivi

##### *Obiettivi affettivo – relazionali:*

- sensibilizzare gli studenti
- creare un ambiente accogliente e supportivo
- promuovere il benessere dei giovani

##### *Obiettivi di apprendimento*

- conoscere i propri punti di forza e di debolezza
- potenziare le capacità di lettura, scrittura e comprensione del testo (soprattutto per studenti stranieri)
- migliorare gli apprendimenti disciplinari
- affinare il proprio metodo di studio

#### Target

Tutti gli studenti dell'Istituto con particolare riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (H, DSA, stranieri...)

#### Attività, metodologia. Tempistica. Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Dal mese di Gennaio al mese di Giugno sono previste una serie di attività aggiuntive di recupero/rinforzo per gli studenti indicati dai consigli di classe che saranno realizzate dagli insegnanti dell'istituto. Le attività potranno essere svolte individualmente o a piccoli gruppi, in orario mattutino e/o pomeridiano nella forme che gli insegnanti riterranno opportune: ripasso, esercitazione, laboratorio, realizzazione di mappe concettuali, compiti autentici...

#### Personale coinvolto:

- Insegnanti dell'Istituto
- Sandra Bernardini, responsabile del progetto

#### Risultati attesi

- potenziamento delle capacità dei singoli studenti
- arricchimento del bagaglio culturale degli studenti
- maggior consapevolezza delle proprie capacità
- sviluppo della capacità di relazionarsi in maniera attiva con gli altri

## Punti di forza

- partecipazione diretta e corresponsabile degli studenti che sono chiamati a collaborare
- ricaduta delle attività di recupero e potenziamento sull'acquisizione degli apprendimenti
- coinvolgimento di più aree disciplinari

## Punti di criticità

Si tratta di un progetto nuovo. Le criticità saranno valutate in corso d'opera.

*responsabile di progetto:* Prof.ssa Sandra Bernardini

## 6.18 PREMIO ASIMOV

### Partecipazione al Premio Asimov 2018

#### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il "Premio Asimov per l'editoria scientifica divulgativa" intende avvicinare le giovani generazioni alla scienza attraverso la lettura critica di opere di divulgazione scientifica. Gli studenti saranno direttamente coinvolti sia nella veste di giurati – chiamati a scegliere la migliore opera di divulgazione scientifica pubblicata nei due anni precedenti – sia in quella di concorrenti. Gli autori e le autrici delle migliori recensioni saranno infatti a loro volta premiati in occasione della cerimonia conclusiva che si terrà a primavera in contemporanea nelle sedi locali dei partners aderenti all'iniziativa. Come da regolamento, l'attività di lettura, analisi e recensione delle opere in gara da parte degli studenti, previa certificazione degli Enti organizzatori e delle scuole partecipanti, potrà essere riconosciuta per i percorsi di alternanza scuola-lavoro e per l'attribuzione dei crediti formativi.

#### Obiettivi

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti alla lettura, ed in particolare a stimolare la lettura critica e l'approfondimento di temi di carattere scientifico attraverso testi diversi da quelli normalmente adottati.

#### Target

Alunne ed alunni del triennio LS, candidati su base volontaria.

#### Contenuti/attività

La partecipazione prevede la scelta di testi entro la rosa proposta dalla Commissione. Gli studenti, singolarmente o in gruppo, con l'aiuto dei docenti sono chiamati a leggere i testi e a comporre una breve recensione ragionata.

#### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

A partire da metà Novembre, incontri pomeridiani saranno organizzati per aiutare gli studenti coinvolti nella scelta dei testi e successivamente nella lettura, discutendo collegialmente estratti dei testi particolarmente significativi e/o ostici. Saranno coinvolti i docenti di Lettere, di Matematica e Fisica e di Scienze.

#### Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura e alla letteratura scientifica di un consistente numero di alunne/i.

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati (output e outcome)

Risultati della selezione delle migliori recensioni dell'Istituto e su base nazionale.

#### Punti di forza e criticità

La lettura di testi di divulgazione consente di chiarire ed approfondire affascinanti temi di carattere scientifico con un linguaggio spesso molto diverso da quello solitamente adottato nei libri di testo e nelle aule di scuola.

*Responsabili di progetto:* Prof. Mauro Sirigu, Prof.ssa Claudia Tiezzi

## **6.19 PROGETTO “TENNIS”**

*“Racchette in classe”*

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF  
Necessità di alternarsi nell'utilizzo della palestra tra le classi in orario settimanale di Scienze motorie e sportive in contemporanea.

### **Obiettivi**

Approccio al gioco del Tennis, attività sportiva la cui pratica migliora le capacità motorie condizionali e stimola le varie capacità di coordinazione oculo-manuale e intersegmentaria, di orientamento spazio temporale, equilibrio, differenziazione.

### **Target**

Classi liceali dei vari indirizzi.

### **Contenuti / attività**

Ciclo di 4 / 5 lezioni di tennis per classe, tenute da Maestri Federali, presso l'impianto del locale Circolo di Tennis.

### **Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica**

Le classi coinvolte si alterneranno, in base all'orario curricolare, in modo da svolgere un ciclo consecutivo di 1 lezione settimanale per 4 / 5 lezioni. Le docenti Petruccioli, Fabbriciani e Fanfani accompagneranno le proprie classi, che poi saranno seguite dal personale specializzato del Circolo Tennis; il progetto avrà inizio presumibilmente nel mese di marzo per terminare a fine maggio.

### **Risultati attesi**

Diffusione della conoscenza di base di una attività sportiva motivante, nuova per la maggior parte degli studenti, individuale e quindi adatta al periodo! Il tennis inoltre è una disciplina “socializzante” perchè, una volta appresi i primi rudimenti, facilmente l'individuo, a tutte le età, continua a praticarla, stimolato dal trovarsi con amici, sfidarsi e divertirsi in modo salutare.

### **Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati**

I parametri di valutazione coincideranno con quelli dell'attività curricolare, in primo luogo dell'impegno nella partecipazione.

### **Punti di forza.**

Possibilità di ampliare l'offerta formativa all'interno della programmazione curricolare, vista la vicinanza del Circolo Tennis al Palazzetto dello Sport.

### **Punti di criticità**

Vista l'attuale situazione, il progetto, che doveva iniziare già nel mese di ottobre, partirà probabilmente nel mese di marzo, in modo da poter essere effettuato nei campi scoperti, seguendo così le linee guida ministeriali inerenti all'educazione fisica per l'anno scolastico in corso.

*responsabile di progetto: Prof.ssa Maria Laura Petruccioli*

## **6.20 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)**

Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto quale valore aggiunto al POF

Il progetto nasce per potere fornire agli studenti, a conclusione del 3° anno di studi, un diploma di primo livello, al fine di contenere fenomeni di abbandono scolastico senza il conseguimento di una qualifica. Le linee guida sono dettate dalla Regione Toscana e prevedono un potenziamento delle attività di

indirizzo a partire dalla prima classe, con insegnamenti aggiuntivi e pratica laboratoriale in maniera da far acquisire competenze specifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

#### Obiettivi

- conoscenza del mondo del lavoro
- consapevolezza dell'importanza di una preparazione tecnica adeguata
- sviluppo di competenze tecniche specifiche anche attraverso stage in azienda

#### Target

Studenti che frequentano i corsi professionali di operatore elettrico e operatore elettronico.

#### Contenuti / attività

Il progetto prevede una curvatura sull'area professionale, pertanto i contenuti saranno esclusivamente di tipo pratico-operativo, a tal fine gli studenti dovranno svolgere anche stage in aziende del settore.

#### Strategie metodologiche. Personale coinvolto. Tempistica

Il progetto mira innanzitutto durante l'intero anno scolastico a potenziare l'area tecnica. A riguardo le 32 ore settimanali di lezione previsti dalla Riforma sono state organizzate in 35 moduli da 54 minuti ciascuno, consentendo l'incremento di 3 unità settimanali di lezione a favore dell'area tecnica - professionalizzante. Saranno previsti ulteriori interventi atti a potenziare ulteriormente la preparazione tecnica specifica, oltre quella di permettere ad insegnanti con classi numerose di svolgere comunque attività di laboratorio. Il personale impegnato sarà prevalentemente interno, salvo alcuni interventi specialistici su argomenti di particolare rilevanza.

#### Risultati attesi

Conseguimento della qualifica professionale di operatore elettrico e operatore elettronico a conclusione della classe terza.

#### Punti di forza. Punti di criticità

Punto di forza: dissuadere dall'abbandono scolastico attraverso la prospettiva di conseguire una qualifica professionale già al terzo anno di frequenza. Spendibilità di questa nel mercato del lavoro a livello territoriale.

Criticità: reperimento di aziende disponibili a stage formativi per studenti quindicenni e quindi con ancora limitate competenze professionali.

*responsabile di progetto:* Prof. Moreno Bilancetti

## 6.21 "INTERSEX"

*Contro la discriminazione e la violenza sessuale e per la parità di genere.*

*In memoria di Agitu Idea Gudeta*

#### Rilevazione dei bisogni e motivazione del progetto

Il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza e la discriminazione delle donne nel mondo ci ha aperto le porte ad una nuova sfida. Eravamo già in Dad, con classi sempre più demotivate e stanche e occorreva trovare qualcosa di culturalmente significativo che le scuotesse dal torpore e restituisse loro la voglia di considerare ancora quel timido rapporto di schermi, un'occasione reale per crescere. Un'occasione certo non paragonabile alla scuola in presenza, fatta di voce, di pagine scritte, di sguardi, di domande e risposte, di risate, di scambi, ma comunque scuola. Sono partita, in tutte le classi con la visione e il commento di due video conferenze della storica Silvia Salvatici sulla storia delle donne in

Italia a partire dall'800 fino al nodo centrale della Costituzione democratica che ribalta uno stereotipo millenario e prosegue il suo *file rouge* liberatorio nelle successive lotte per la realizzazione -in campo legislativo- di quei diritti di parità così bene enunciati nel dettato costituzionale.

Ma poi, in una classe, in particolare, la IVA, visto il particolare interesse suscitato in molti alunni ed alunne, ho pensato di andare avanti con un vero laboratorio che mettesse in moto le loro idee, le capacità propositive e di ricerca di informazione e di rielaborazione in forma di conoscenze più solide perché scelte e direttamente partecipate da\* ragazz\*.

Tutto ciò a partire da un dato di fatto, purtroppo indiscutibile, quello che definisce la condizione della donna, nel nostro paese, come caratterizzata da una costante perdita di terreno nel campo della reale applicazione dei diritti di uguaglianza e in quello del rispetto e della valorizzazione della propria personalità. Il Global Gender Gap Report del 2020 del World Economic Forum afferma che “ci vorranno un centinaio di anni (per la precisione 99,5) per la parità tra uomini e donne e per la parità a livello di accesso alla partecipazione economica addirittura 257 anni. E se lo scorso anno l'Italia era risalita al 70esimo posto (dall'82esimo posto del 2017), quest'anno siamo di nuovo scivolati al 76esimo posto su 153 Paesi monitorati”. I motivi sono tanti e complessi: “a giudicare dai dati –afferma il Report- il problema non è tanto nella rappresentanza politica o nella presenza di donne in Parlamento, quanto sulle opportunità e sulla partecipazione alla vita economica, a cui fa seguito la disparità di trattamento salariale che fa di noi i 125esimi in una lista di 153. In Italia lavora ancora meno di una donna su due.”.

Ma non c'è solo questo! L'Italia è anche tra i Paesi con il maggior numero di donne uccise in un anno: 2020 è stato un *annus horribilis* anche per quanto riguarda il numero dei femminicidi, 91 in tutto, il peggiore in termini di percentuali dal 2000. L'ultimo il 30 di dicembre, a Frassilongo, in provincia di Trento. Un femminicidio tragicamente emblematico, quello di *Agitu Idea Gudeta*, una coraggiosa donna etiopica rifugiata nel nostro paese perché espostasi nella difesa dei diritti dei pastori del suo paese contro il “*land grab*”. Laureata in sociologia a Trento, Agitu Idea si era trasformata in un'imprenditrice moderna, aprendo un'azienda agricola biologica e un negozio dal nome significativo, “la capra felice”. E' stata uccisa da un suo dipendente ghanese a cui –come ad altri immigrati- aveva offerto un'opportunità di inserimento.

Ma ad essere aumentato, in Italia, non è solo il numero di donne uccise in un contesto familiare (81 su 91 complessivi) ma anche le violenze, le minacce e lo *stalking*, complice la situazione di chiusura del lockdown che non ha certo facilitato una regressione del fenomeno che, lo ricordiamo, è –purtroppo- assolutamente interclassista e intergenerazionale. Come può succedere tutto questo? Eppure la rivoluzione femminista degli anni '70 ha lasciato importanti tracce in Italia, si è tradotta, a partire dagli articoli 3, 37 e 51 della nostra Costituzione, in ottime leggi la cui applicazione è stata in questi anni costante e progressiva. Le leggi, infatti, per quanto importanti contrafforti democratici alla montante deriva dei diritti, da sole non bastano a respingerla. Nulla cambia veramente se non muta infatti, contestualmente, la mentalità diffusa. Se, accanto ed oltre la norma, non matura, nel nostro Paese, una svolta etica collettiva. Occorre fare i conti in profondità con i lasciti inquietanti di un passato fatto di ostracismo, di subalternità e di negazione sistematica della dignità femminile che ha profonde radici storiche. E' qui che un tema schiettamente di natura civica si intreccia con la storia e la cultura profonde.

Secondo lo storico Alberto Mario Banti è nello stesso lessico nazional-patriottico che si nascondono le radici, nell'età contemporanea, della discriminazione femminile. Non c'è «disciplinamento sociale», infatti, senza il controllo diretto dei corpi dei cittadini-maschi, soldati votati al sacrificio, e delle cittadine-donne, il cui corpo serve invece alla riproduzione del corpo sociale collettivo.

La messa in discussione di questo schema binario avverrà molto tardi e mai in modo totale, sullo scorcio finale della guerra, quando le donne emergeranno finalmente come soggetti protagoniste nella guerra partigiana e nella dura ed ostinata resistenza quotidiana alla fame e alla miseria della guerra.

La Costituzione italiana si farà carico allora di raccogliere questa ritrovata soggettività femminile traducendola in una proclamata uguaglianza, seguita poi dalle leggi dei decenni successivi. Grazie a questo sforzo normativo corale, la politica cambierà di segno, in Italia, come altrove.

Ma allora perché gli stereotipi di genere sembrano rinati (o mai morti) oggi, nel 2020, e ci appaiono ovunque, dal cinema, alla televisione, dai cartelloni pubblicitari alla “rete”, addirittura più forti di ieri? Come si spiega che i diritti non siano riusciti a superarli?

Certo, in parte è un fenomeno connesso allo sganciamento della politica, in Italia, dalla realtà concreta della vita delle persone, ma ciò è dovuto anche -come afferma il sociologo Zigmunt Bauman- al passaggio dalla prima fase della «modernità solida» caratterizzata da un consumo di beni destinati a durare e in cui anche il linguaggio dei diritti (fatto per durare nel tempo e per generare positivi mutamenti) trovava una sua ragion d'essere strutturale, alla fase attuale di una modernità più disinvolta e disinibita, più instabile, volatile e provvisorio.

E' in questa finestra aperta dalla «modernità liquida», che corrisponde – in sede economico-produttiva- all'ultima fase della globalizzazione neoliberista, che vorremmo “mettere il naso”, se così si può dire, con le ragazze e i ragazzi di IVA. Ragazz\* che, rispetto a questo complesso di temi che incide profondamente sull'identità personale e sulle scelte più intime, sono ben più sensibili di noi.

Torna oggi di grande attualità il valore contenuto nella riflessione femminista di Luce Irigaray, quello cioè della differenza di genere come elemento irrinunciabile e positivo. Ma gettando ancora più avanti con lo sguardo: e se “donna” e “uomo” fossero solo una costruzione? come afferma la femminista di ultima generazione, Christine Battersby.

L'unico modo per prevenire o almeno cercare di porre un freno al dilagare non solo degli *hate crimes* ma anche degli *hate speeches* sul web, parole d'odio –come rilevato dall'UNAR- sempre più connotate sessualmente, non può che essere quello di rafforzare nelle giovani generazioni non solo la conoscenza e l'origine del fenomeno, ma anche la consapevolezza del proprio essere, il diritto alla piena libertà di scelta, la coscienza della dignità di ogni persona.

Il progetto -come si sarà intuito- si è fin da subito esteso al tema -molto discusso. dell'identità di genere, anzi della pluralità dei generi rispetto al quale l'elaborazione contemporanea più attuale sottolinea come non possa essere più considerato qualcosa di biologicamente connotato ma, viceversa, costruito liberamente all'interno di coordinate culturali e personali che rompono schemi mentali atavici ma ormai obsoleti. Non si parla quindi solo di lotta alla discriminazione e alla violenza contro le donne, ma anche di orientamento sessuale e di identità di genere nell'idea che i diritti siano inviolabili e vadano difesi ed estesi.

## Obiettivi

- Far crescere attraverso un laboratorio di ricerca, elementi di riflessione critica sul presente e sulle parole d'odio presenti nel web anche attraverso una lettura del passato e del processo di riduzione della persona, e della donna in particolare,
- ricostruire la struttura e la logica degli stereotipi ghezzanti
- porre la domanda sulle ragioni complesse e plurali della deriva sessuofoba nel nostro Paese e nell'Europa
- contrastare con argomentazioni ed informazioni fondate l'esplosione delle parole d'odio sessualmente connotate sul web tramite una ricerca sulla fondazione antropologica-sociologica dell'odio
- rendere consapevoli i giovani dell'uso politico e distorsivo dei messaggi pubblicitari o nella musica
- produrre un'identificazione empatica attraverso l'ascolto e la ricerca attiva di testimonianze da parte dei ragazzi attraverso interviste con esponenti che si battono per i diritti della comunità LGBTQ+
- Prendere atto delle proprie pregiudizi/stereotipi rispetto al tema della discriminazione sessuale e della violenza femminile come anche dell'emarginazione di soggetti portatori di un'identità sessuale libera

## Target

Calasse IVA divisa in gruppi di lavoro autodefiniti, sotto il coordinamento a distanza del docente

## Contenuti / attività:

La pandemia costringe a ridurre tempi e semplificare modalità di realizzazione suddividendo le fasi del progetto in:

- ✓ Dal 25 novembre ai primi di dicembre (in modalità Dad):
  - fase di presentazione generale del progetto che comprende la visione di due video conferenze della professoressa Silvia Salvatici con relativa discussione e monitoraggio del gradimento (via mail)
  - fase di elaborazione comune di scopi, obiettivi, attività e modalità da strutturare con gli studenti. I gruppi previsti sono i seguenti:
    - gruppo 1: la discriminazione corre sul web: hate speech
    - gruppo 2: ma questi sono diritti di tutti!
    - gruppo 3: l'identità di genere: qualcosa di naturale e fisso o di scelto e mutevole?
    - gruppo 4: il concetto di violenza e perché le donne vittime di violenza
    - gruppo 5: la donna nella musica, in campo artistico e pubblicitario
    - gruppo 6: la figura femminile nella storia e nella politica
  - presentazione del gruppo di lavoro sulla playlist nella mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni nei giorni di rientro in presenza (o in data alternativa da definirsi)
- ✓ fase di ricerca dei ragazzi seguita dal docente
- ✓ possibili lezioni frontali –nell'ambito delle ore di educazione civica- sulla storia del movimento femminista e sulle ragioni della discriminazione su base sessuale e della relativa esclusione e violenza
- ✓ revisione finale dei gruppi di lavoro con relativa valutazione per civica e forme di resa pubblica inconsuete

## Strategie metodologiche

Accanto al classico utilizzo di video tratti sia da trasmissioni Rai3 (*Maestri, Passato e presente*) che ad alcuni interventi in un corso di aggiornamento della Regione Toscana seguito dalla docente (intervento di Veronica Vasarri, presidente dell'Arci gay e di Roberto Bertone dell'UNAR) e al possibile utilizzo di power point esplicativi e di lavoro di gruppo, con libero dibattito e feedback finale, ho proposto ai ragazz\* anche una metodologia nuova, in forma "modulare" seguendo la metafora di "internet" per uno studio interdisciplinare e partecipato. Ogni gruppo potrà scegliere tra le seguenti attività:

- *Tweet*:  
Sintesi dell'argomento in 240 battute
- *Screenshot*:  
Contenuto di approfondimento che presenta il tema in modo più esteso
- *Popup*:  
Argomento parallelo inerente il tema trattato
- *Keywords*:  
Vengono individuate le principali parole chiave
- *Album e Playlist*:  
Raccolta di foto e immagini significative sul tema, film, canzoni e video
- *Zoom*:  
Ingrandimento di un concetto soltanto del tema
- *Concept Map*:  
Mappa concettuale interattiva
- *Influencer*:  
Personaggi "testimone" dell'argomento viventi o no: scrittura di una finta intervista o di un finto post
- *Link*:  
Serie di collegamenti a bibliografia e sitografia
- *Timeline*:  
Date importanti e tappe fondamentali storiche
- *Webquest*:  
Ricerche in rete sulla base dei materiali forniti



- *Forum:*  
Tre o quattro proposte per dibattito argomentativo in classe
- *Post:*  
Spunti interdisciplinari di approfondimento per docenti di varie materie

### Tempistica

Dal 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza delle donne, fino a fine anno scolastico, con possibilità di continuazione –per il gruppo storico- nella prima metà del prossimo anno per quello che concerne l’età contemporanea

### Personale coinvolto

Docenti coinvolti: Gisella Benigni

### Risultati attesi

Al termine del progetto ci aspettiamo l’emergere di segnali evidenti di una maggiore consapevolezza critica su alcuni stereotipi e parole d’ordine di tipo razzista e il rafforzamento dei valori democratici di pluralismo, collaborazione e solidarietà in chi già li possiede

### Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati

Verrà svolta lungo tutto il percorso attraverso spazi dedicati al dibattito e alle risposte dei docenti

### Punti di forza

Il progetto è voluto e condiviso da tutto il gruppo, è frutto di discussioni interne al dipartimento e si inserisce in una esperienza ormai decennale dell’Istituto su tali questioni

### Punti di criticità

Scarsità del tempo a disposizione poiché occorrerà concentrare il tutto in incontri brevi

Prof.ssa Gisella Benigni,  
docente di filosofia e storia della classe IVA

## 6.22 “EDUCAZIONE CIVICA”

### Linee e proposte per l’insegnamento dell’educazione civica Introduzione

#### a. Il problema

“In questo mondo libero” è il titolo di uno splendido film di Ken Loach che, in qualche modo, si riconnette al lavoro, molto approfondito e dettagliato, che il Collegio docenti ha elaborato ed approvato come una guida per l’insegnamento dell’educazione civica. Una guida libera, cioè aperta a successivi contributi grazie anche ad un apposito link che resterà usufruibile per tutto l’anno scolastico in corso. C’è una ragione per cui questa introduzione comincia con il titolo di un film. Il rischio, infatti, che l’educazione civica diventi una disciplina secondaria, ausiliaria e succedanea c’è, è inutile negarlo, anche per l’assenza di figure qualificate specifiche e di programmi precisi. Qualche ora da riempire con “effetti speciali” e con qualche sporadica cognizione, tanto per arrivare ad un voto comune. Invece no.

Vorremmo evitare questo rischio e anzi, approfittare, se possibile, della situazione normativa in cui, va detto come premessa, i tre settori d'intervento risultano solo grossolanamente enunciate. La vaghezza delle linee guida proposte dal Ministero può rivelarsi infatti anche un insperato vantaggio perché, nell'assenza di contenuti specifici e in una certa vacuità e limitatezza delle stesse linee direttive, ogni scuola può sviluppare la possibilità di mettere in moto energie positive, di scegliere contenuti e di adattarli continuamente alle proprie esigenze, alle singole classi e discipline.

Ma se il rischio di perdere questa occasione di aprire la scuola a tematiche della contemporaneità a largo spettro c'è, allora occorre affrontarlo fin dall'inizio. Ci abbiamo provato in questo modo.

### **b. La soluzione metodologica**

Innanzitutto lavorare insieme ha consentito di far partecipi un maggior gruppo di persone, di renderle consapevoli dell'importanza della formazione civica come effetto di un lavoro comune e di contribuire positivamente alla redazione delle proposte in oggetto.

In secondo luogo, occorre sottolinearlo nuovamente, l'agenda che proponiamo resta aperta a successive e diverse idee e sollecitazioni che possano provenire da ogni singolo docente, attraverso una sorta di *database* di esperienze che vorremmo raccogliere con uno specifico *database*, onde perfezionare il programma per il prossimo anno scolastico e per quelli successivi.

Ma, proprio per evitare la melassa insipida che nulla lascerebbe di sensato ai nostri studenti e studentesse, occorre una terza strategia, quella cioè di fare dell'educazione civica una riflessione critica ed acuta sul mondo di oggi, sulle sue infinite contraddizioni e distorsioni, come anche sulle molteplici possibilità aperte di cambiamento. Non solo - dunque - conoscenza delle leggi e delle norme, della Costituzione *in primis*, e della sua origine storica nella lotta di Resistenza e nella discussione plurale dell'Assemblea costituente, ma anche conoscenza più ampia del mondo di oggi a partire dai suoi "nervi" scoperti, dalla loro messa in evidenza agli occhi dei nostri alunni, sempre troppo spesso chiusi in una "bolla autoreferenziale". Questa distanza dal mondo reale, che è un po' tipica del mondo di oggi, si è resa ancora più evidente nel periodo di chiusura della scuola in presenza, quando i nostri alunni sono stati costretti in una situazione per nulla naturale e sempre più videodipendente. Eppure là fuori resiste un mondo vivo e pulsante, con le sue lacerazioni e le sue corrosive ingiustizie, rispetto a cui i nostri alunni, seppur in modo spesso confuso e non diretto, chiedono di essere a conoscenza per farne parte in modo diverso: consapevole e critico.

### **c. Un mondo libero? Il web come rischio e risorsa**

In effetti il problema non sono i ragazzi che abbiamo davanti tutti i giorni. In realtà è questo mondo, che tanto vuole rappresentarsi come libero ed aperto ad ogni possibilità di vita, nonché - a parole - rispettoso della dignità altrui, che libero e rispettoso non è affatto. Non solo, ma la copertura, la falsificazione messa in atto da più soggetti sociali, politici ed economici funziona, invece, strategicamente, molto ma molto bene. La costruzione di una "post verità" è infatti continua, costante e globale e si avvale di molte risorse umane e finanziarie. Certo il web resta strumento fondamentale di conoscenza. Si pensi, tanto per fare solo un esempio, della possibilità offerta, in piena pandemia, per un accesso virtuale e addirittura immersivo a siti di musei, palazzi, chiese, e parchi archeologici, cosa che ha consentito, se non altro, di evitare di interrompere il filo con la valorizzazione dell'arte e della cultura intrapreso da anni sia nella nostra scuola che, più in generale, nel nostro Paese. Ma il web si profila anche come altro, come possibile luogo di battaglie civili e di nuove forme di aggregazioni positive, anche se non possiamo perdere di vista i rischi ad esso connessi cioè, oltre alla diffusione di *haters* e di *fake news*, l'uso intensivo dei *social media* finisce troppo spesso per trasformarsi in uno strumento d'imbonimento e di controllo collettivo massiccio. Per questo, bene ha fatto il legislatore a porre l'accento, insieme al tema classico di "Costituzione e cittadinanza" e all'introduzione di una particolare sensibilità ambientale, grazie al capitolo "Agenda 2030", proprio sull'uso consapevole del web con cui i nostri studenti si confrontano continuamente. In un film documentario, di cui consigliamo a tutti la visione, "*The social dilemma*", emergono, dall'interno degli stessi realizzatori di Google e dei *social media*, dubbi molto forti sulla dipendenza personale e sulle conseguenze nefaste sulla salute mentale, nonché sul controllo sistematico, oltre che delle opinioni, della vita quotidiana di tutti noi. Si tratta di una sorta di "capitalismo della sorveglianza" che è il modo migliore per dirigere ed orientare gusti, consumi, scelte personali e di intere comunità, di cui è bene essere consapevoli perché ogni nostro clic ha un effetto concreto che determina profitti per le aziende legate al mondo della rete, grazie all'uso di algoritmi che monitorano e dirigono ogni nostra scelta.

La conseguenza è spesso una nuova forma di riduzione degli spazi democratici con cui occorre fare i conti e su cui si deve far riflettere i nostri alunni. Disconnettersi è oggi un serio problema, per i giovani ma anche per noi adulti, eppure da questa “specie di incantesimo” che rende tutto falsamente facile ed accessibile per tutti, a portata di *mouse*, si può cercare di uscire o comunque si può tentare di disinnescarla introducendo elementi di riflessione critica e di nuova eticità. In ogni caso, per noi come scuola, è essenziale riuscire ad usare anche le risorse infinite offerte dal web positivamente, cioè in modo responsabile verso gli altri, al fine di attivare e mettere in moto energie positive nei nostri alunni ed alunne. Energie che nemmeno conosciamo, perché nascoste dietro i cellulari e nelle “tiepide case”.

#### **d. Ripensare il mondo: il compito dell’educazione civica**

Nessuno ha la bacchetta magica, certo, ma se l’educazione civica - reintrodotta provvidenzialmente nel curriculum scolastico di tutte le scuole di ogni ordine e grado - ha un senso o una propria “vocazione” intima, questo non può che risiedere nel tentativo di far crescere una coscienza civile attiva, capace di liberare questo mondo, che libero non lo è affatto.

Nel film che è stato citato in apertura, *“In questo mondo libero”*, il regista mette in scena una storia di ordinaria (ahimè) disoccupazione tra immigrati soprattutto dall’Est europeo in Inghilterra, una storia di regole violate in nome della sopravvivenza e di diritti negati. Il mondo va invece reso libero, cioè riprogettato a partire dalle idee e dall’azione di una generazione nuova e consapevole, che sappia far tesoro delle nuove mobilitazioni globali per ripensare dalla fondamenta il nostro modo di “essere-nel-mondo” come “essere-per-la-vita”, anziché - parafrasando Martin Heidegger - come “essere-per-la-morte”. Essere per *tutta* la vita, di tutti gli esseri viventi che popolano questo pianeta. Anche di quel 98% che sono i vegetali e di quella componente animale rispetto a cui i movimenti animalisti e vegan mettono in luce tutta la nostra arretratezza di pensiero e di comportamento. Dalle battaglie globali aperte dai movimenti di difesa dei diritti del mondo animale, che contestano palesemente la norma vigente, emerge infatti una messa in discussione problematica del concetto stesso di potere (e di civiltà!) come l’abbiamo finora inteso, cioè come dominio su esseri viventi ridotti meramente a cose, a oggetti inerti, atti solo a promuovere profitto, e quindi morte, sfruttamento ed inquinamento. Sono le nuove frontiere dei diritti che occorre aver presenti se vogliamo portare avanti veramente l’Agenda 2030 e se vogliamo produrre un’educazione ambientale che non si limiti alla sola - pur necessaria - raccolta differenziata, ma che punti ad una trasformazione antropologica forte, adatta ai tempi difficili, ma densi di possibilità di rinnovamento, che stiamo oggi tutti insieme attraversando.

In effetti, sia per quello che riguarda i diritti delle persone che per quello che concerne il rispetto del mondo naturale in cui siamo immersi e di cui siamo compartecipi primari e distruttori seriali, le cose non vanno affatto bene e un’educazione civica che si mantenesse in una presunta neutralità, non farebbe altro che formare dei nuovi “indifferenti”, sia alla vita degli esseri umani che a quella delle altre specie viventi. Le due cose in realtà, si tengono. La mancanza di rispetto per l’umanità derelitta, l’emergere di nuovi soggetti discriminati e marginalizzati, la perdita di valore dell’essere umano nei barconi dei migranti e nelle scellerate politiche di respingimento attive in ogni parte del mondo, vanno insieme al dominio e allo sfruttamento iniquo della natura. Tutto si incunea, infatti, in un sistema economico-sociale insostenibile per il pianeta che produce disuguaglianza, sfruttamento, ingiustizia e che si abbatte anche sul clima, sulle risorse naturali, sulle acque, sul suolo, sull’aria che respiriamo nonché sulla ricchezza di specie viventi che popolano questo mondo meraviglioso. La nostra stessa democrazia è sempre più lesa nei suoi organi vitali per la mancata realizzazione dei diritti e dell’articolo 3 della nostra Costituzione, per la non realizzazione piena ed effettiva dei diritti universalistici, nonché per l’emergere di forme deviate di populismo, di leadersimo, di protagonismo personale in politica, di governi di tecnici, di aumento inusitato dell’apparato burocratico e perciò della distanza tra cittadini e governanti.

Rispetto a questa onda lunga di crisi evidente della democrazia moderna, quel poco o tanto che si può fare è senz’altro legato a quella sorta di “patriottismo costituzionale” - come lo chiama Gustavo Zagrebelsky, costituzionalista e ex presidente emerito della Consulta - che sapremo costruire a scuola giorno per giorno, in ogni momento della nostra azione educativa e didattica. Quelle “*activae civitatis*”, cioè la necessaria educazione alla democrazia, è infatti essenziale per costruire quel “regno della virtù” di cui parlava già nel ‘700 uno dei primi teorici dello stato di diritto, Charles Louis de Secondat (meglio noto al grande pubblico come il barone di Montesquieu). Un “regno virtuoso” da intendere oggi, come afferma Norberto Bobbio nel suo scritto “Il futuro della democrazia”, nel senso della promozione attiva

di una democrazia vissuta e pienamente realizzata. Una democrazia fatta per gli uomini e le donne di tutto il pianeta.

#### **e. In conclusione...**

Per concludere, grazie al contributo di un'équipe di docenti abbiamo pensato di offrire a tutti i docenti del nostro Istituto un programma tematico, ritagliato - anno per anno - sull'attuale normativa che disciplina l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Sono possibili, infatti anche interventi tematici specifici, nell'ambito delle 33 ore annue previste, che verranno poi discussi e decisi in comune dai singoli Consigli di classe.

Speriamo di aver fatto un lavoro utile a tutti se non altro come sollecitazione a ripensare, sulla base delle indicazioni ministeriali, quella che ufficialmente si presenta come una non-disciplina ma che si candida invece, a nostro avviso, a diventare centrale nella programmazione curricolare. Un'occasione proficua in grado anche di ridisegnare il modo di fare scuola e il senso stesso del percorso formativo che il nostro Istituto intende fornire. Una formazione che sempre più nascerà, in un futuro molto prossimo, da strategie comuni di condivisione tra docenti ed alunni. Con questo lavoro collettivo, stiamo forse tracciando le prime linee - ancora provvisorie e suscettibili di correzioni ed integrazioni - di una scuola del domani che avrà sempre più bisogno sia di competenze e di conoscenze classiche, la nostra migliore "tradizione" frutto di un faticoso e capillare lavoro quotidiano, sia però, anche e soprattutto, di forme di ridefinizione collettiva della nostra pratica didattica quotidiana. Una pratica sempre più aperta ai bisogni, alle idee e alle sollecitazioni di tutti, studenti compresi che non sono semplici fruitori, ma protagonisti attivi dell'azione educativa.

Prof.ssa Gisella Benigni  
responsabile per il progetto di educazione civica

#### Primo anno

##### a. Organismi internazionali

- Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF)
- Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)
- FAO

##### b. Agenda 2030 e tutela ambiente

- Introduzione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi (SCIENZE O STORIA a seconda degli obiettivi da illustrare):
- Agire per il clima: partecipazione a campagne sul territorio; laboratorio: misurazione della temperatura e altro per il clima (SCIENZE, FISICA, GEOGRAFIA: lotta ai cambiamenti climatici in relazione allo studio dell'atmosfera e dell'inquinamento dell'aria)
- Salute e benessere (MOTORIA, SCIENZE in collaborazione con la ASL: Casa della salute): alimentazione e salute; prevenzione delle malattie derivanti da sedentarietà e ipomovimento.
- Istruzione di qualità: cosa significa (per i ragazzi) "qualità" dell'istruzione. L'istruzione nel mondo (LETTERE e GEOGRAFIA)
- Acqua come risorsa idrica (SCIENZE: analizzare le principali cause di inquinamento delle acque continentali ed i metodi più utilizzati per la potabilizzazione: depurazione delle acque e desalinizzazione per uso comune, promuovere una scelta consapevole sull'utilizzo di acqua in bottiglia o acqua di rubinetto; ARTE: gli acquedotti romani e oggi)
- Energia pulita e accessibile (SCIENZE: in relazione alle conoscenze energia dal Sole - fonti rinnovabili di energia)
- Consumo e produzione responsabili: esempi concreti: riciclo, riuso ecc...

- *Is this fake? Critical thinking and green energy*: Applicare il pensiero critico ed analitico alla ‘giungla digitale’ ci consente di fare scelte informate anche sulle fonti di energia rinnovabili). Concetto di dato e di individuazione delle informazioni corrette o errate. Riconoscere le fonti energetiche e promozione di un atteggiamento critico e razionale nei confronti del loro utilizzo, riciclaggio dei rifiuti. (INGLESE e INFORMATICA)

#### c. Cittadinanza digitale

- Reti, collegamenti, connessioni, rispetto della privacy; protocolli e messaggi in crittografia “end to end” MATEMATICA/ ELETTRONICA
- La nostra vita in rete: *social network*, siti d’informazione, giornali in rete; la dipendenza dalla rete: uso ed abuso del cellulare (LETTERE e MATEMATICA)
- Uso consapevole del web per ricerche e laboratori
- *Digital impulse control* (Digital Identity VS Life identity) Personalità digitale e reale: come l’una influenza, modifica e arricchisce l’altra. I concetti di equità, parità, lealtà verso il pieno rispetto dei diritti. Consapevolezza dei rischi della rete e loro individuazione. Consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Distinguere l’identità digitale da un’identità reale e applicazione delle regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo. (INGLESE/ competenze trasversali: *emotional intelligence*) (lingue straniere)

#### d. Diritti, parità e rimozione degli ostacoli

- Carta dei diritti dell’uomo
- Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- Istruzione per tutti: storia della discriminazione di rom e sinti nelle scuole italiane: le classi Lacio Drom
- Confronto tra sistemi d’istruzione nel mondo (LINGUE STRANIERE: studio dei vari sistemi educativi e confronto)
- Confronto tra qualità dell’alimentazione e del sistema sanitario nel mondo
- Associazionismo come valore

#### e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio

- Consumo alimentare, consumo critico (inizio); impatto ambientale e “chilometro zero”
- Concetto di patrimonio a art. 9; esperienze locali di tutela del patrimonio. Valore identitario del patrimonio culturale. Concetti di tutela, conservazione e valorizzazione. Visite guidate al sistema museale castiglione (ARTE)

#### f. educazione alla legalità

- Regolamenti scolastici e Patto educativo di corresponsabilità
- Sfruttamento minorile e mafie
- Sfruttamento femminile e traffico di organi

- “Progetto Arezzo Cuore” (prosecuzione dal triennio scuola media): *retraining* annuale della procedura BLS (Basic Life Support) finalizzata al soccorso dell’arresto cardiaco

### Secondo anno

#### a. organismi internazionali

- Organizzazione per l’Alimentazione e l’Agricoltura (FAO)
- Organizzazioni Non Governative (ONG)

#### b. Agenda 2030 e tutela ambiente

- Introduzione all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: gli obiettivi (SCIENZE O STORIA)
- Agire per il clima: partecipazione a campagne sul territorio; laboratori e Associazione (FISICA e SCIENZE: crowdfunding per un progetto di monitoraggio ambientale)
- Salute e benessere (MOTORIA, SCIENZE in collaborazione con la ASL: Casa della salute): partecipazione a progetti di prevenzione dipendenze da smartphone, web e social; corretta alimentazione e salute. SCIENZE: gli agenti microbici delle malattie
- La vita sulla terra (SCIENZE e GEOGRAFIA) (SCIENZE: le estinzioni di massa e i cambiamenti climatici in relazione al tema dell’evoluzione)
- Uguaglianza di genere: esperienze personali e nel mondo (STORIA e GEOGRAFIA; SPAGNOLO e lingue straniere: racconti, fiabe sul tema, esperienze personali alunni stranieri, esercizi di scrittura creativa anche con il supporto del web)

#### c. Cittadinanza digitale

- La reputazione in rete e cyberbullismo (LETTERE: lettura del romanzo di L. Gurrado “Quattro bravi ragazzi” , in aggiunta e dell’articolo di L. Occhini Bullismo a scuola: conoscere il fenomeno per prepararsi ad intervenire e di E. Chiapasco, M. Cario Cyberbullismo dalle prime definizioni ai dati più recenti (quest’ultimo reperibile in rete). Inoltre ci sono su Youtube una serie di interessanti video sul Cyberbullismo, molto semplici e comprensibili che potrebbero far prendere ulteriore consapevolezza del fenomeno agli studenti.
- La reputazione in rete e cyberbullismo (SPAGNOLO: “*Invisible*”, libro di ELOY MORENO; episodi SERIE H.I.T su rtve.es)
- Breve storia del “mondo digitale”: i primi “social”
- Digitale, ma non virtuale
- Uso del web per ricerche

#### d. Diritti, parità e rimozione degli ostacoli

- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Lavoro autonomo, contratti a progetto, riders, telelavoro (SPAGNOLO e lingue straniere: *las profesiones del futuro*)
- Leggi che tutelano la salute dei cittadini (LETTERE: Promessi sposi)
- *Leader or follower? In search of responsibility*: istituzioni nazionali e internazionali per diventare cittadini partecipi del proprio futuro, individuale e condiviso; sistemi e organizzazioni che

regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà (INGLESE e STORIA o LETTERE: Costituzione Italiana: introduzione ai principi e diritti, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)

e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio

- Aree protette in Italia e nel mondo (Scienze)
- Tutela della biodiversità (SCIENZE: tasso di estinzione e biodiversità)
- Visite guidate al sistema museale castiglione.
- Ruolo educativo e sociale dell'arte contemporanea, il suo rapporto con l'arte antica e la capacità di trasmettere valori. (ARTE)
- Le parole della Matematica: uguaglianza, disuguaglianza, ordinamento, relazioni, funzioni, dipendenza ed indipendenza, libertà. Le curiose e precise scelte lessicali nella definizione di concetti matematici e sociali. (MATEMATICA, LETTERE)

f. educazione alla legalità

- Il caporalato e gli invisibili, schiavi di ieri e di oggi
- Le figure dell'antimafia: la storia di don Pino Puglisi (LETTERE: contrario a Don Abbondio)

g. protezione civile

- Il Dipartimento della Protezione Civile come lo conosciamo oggi
- Gestione delle emergenze - "Progetto Arezzo Cuore": retraining annuale della procedura BLS (Basic Life Support) finalizzata al soccorso dell'arresto cardiaco; manovra di intervento per la disostruzione delle vie aeree.

### Terzo anno

a. organismi internazionali

- Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)
- Normativa europea per la tutela dei richiedenti asilo e sentenze della Grande corte: la situazione dei rifugiati in Italia oggi

b. Agenda 2030 e tutela ambiente

- Agire per il clima: Associazione
- Salute e benessere (MOTORIA, SCIENZE in collaborazione con la ASL: Casa della salute): partecipazione a campagne di sensibilizzazione alla prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo.
- Uguaglianza di genere e *discriminazione razziale e etnica* (STORIA, SPAGNOLO- Conquista y Reconquista)
- Consumo e produzione responsabili (MATEMATICA: La matematica dell'aggressività - modelli matematici per lo studio delle interazioni fra uomo e ambiente e per le relazioni interspecifiche).
- Energia pulita e accessibile
- Sconfiggere la fame e la povertà (crisi del '300: STORIA> sottosviluppo e povertà oggi)

c. Cittadinanza digitale

- Uso del web per ricerche

- Tutele e diritti del mondo digitale

d. Diritti, parità e rimozione degli ostacoli

- Diritti del lavoratore in generale
- Contratti speciali, apprendistato, *job sharing*
- *Smart working*: vantaggi e svantaggi
- Il *mobbing*: cos'è, come difendersi, normativa e azioni positive per prevenirlo
- Il Comune (LETTERE: Dante e STORIA. I Comuni nel Medioevo)
- “Voglia di comunità”, progetto educativo di Palazzo Strozzi in relazione alla mostra *We rise by lifting others* di Marinella Senatore (ARTE)
- *Digital creativity supporting solidarity*: strumenti di ‘*digitally assisted creativity*’, realtà aumentata o virtuale. Applicazioni online per stimolare la creatività nell’arte e nell’espressione di sé. Esperienze da condividere e/o a cui lavorare in collaborazione. (INGLESE, lingue straniere e INFORMATICA)
- Colonizzazione del Nuovo Mondo: ragioni e modalità del genocidio (STORIA: Tzvetan Todorov, “*La conquista dell’America. La scoperta dell’altro*”; padre Ernesto Balducci: la policromia dell’umanità; patrimonio genetico - SPAGNOLO 3° e 4° anno: *Colonización de las Américas*, “*Las venas abiertas de Latinoamérica*” di Eduardo Galeano, testimonianze storiche di Bartolomé de las Casas etc.)

e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio

- Accordi internazionali per il clima (SPAGNOLO: *Lucha internacional contra el cambio climático*, *El planeta en nuestras manos*; *Viernes para el futuro* etc; SCIENZE: incontri internazionali sul clima dal Protocollo di Kyoto all’agenda 2030 alla conferenza di Parigi)
- La nostra “unica casa” (SCIENZE: essere umano e lo sfruttamento della Terra: impronta ecologica e capacità biologica, modello di economia circolare, misurare il valore della Terra: indici IBE e CARLIT)
- Antropocene: dall’olismo greco al paradigma meccanicista; concetto di Antropocene (FILOSOFIA e video di Mario Tozzi da Raiplay Rai3, trasmissione “Maestri”); l’intelligenza: una proprietà solo umana? L’intelligenza delle piante di Stefano Mancuso (FILOSOFIA)

f. educazione alla legalità

- Magna Charta: portato storico dell’habeas corpus e differenze con i diritti universalistici
- Costituzioni medievali: diversità con quelle attuali: concetti di privilegio e di diritti
- *The keywords of Democracy*
- *the Magna Carta and the fight for human rights*
- *The American Declaration of Independence: a promise fulfilled?*
- *The Universal Declaration of human rights* (cenni) (INGLESE)

g. protezione civile



- Gestione delle emergenze - “Progetto Arezzo Cuore”: retraining annuale della procedura BLS (Basic Life Support) finalizzata al soccorso dell’arresto cardiaco; manovra di intervento per la disostruzione delle vie aeree.

#### Quarto anno

##### a. Costituzione ed istituzioni dello Stato italiano

- Origini del costituzionalismo: contrattualismo e giusnaturalismo (FILOSOFIA e STORIA)
- Modelli di Costituzione dal Bill allo Statuto albertino (STORIA)
- Limiti del costituzionalismo nell’800: diritto di voto, uguaglianza formale, superiorità del legislatore (STORIA)

##### b. organismi internazionali

- Origini dell’Unione europea
- Istituzioni dell’U.E: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell’Unione europea, Commissione europea

##### c. Agenda 2030 e tutela ambiente

- Agire per il clima: Associazione
- Salute e benessere (MOTORIA, SCIENZE in collaborazione con la ASL: Casa della salute): promozione di corretti stili di vita, movimento e corretta alimentazione SCIENZE: la donazione del sangue, la piramide alimentare, disturbi dell’alimentazione
- Città e comunità sostenibili (STORIA e SCIENZE)
- Uguaglianza di genere: parole d’odio nel web e lotta alla discriminazione di genere (STORIA o LETTERE)(SPAGNOLO: *Don Quijote, Fuenteovejuna*)
- Igiene (SCIENZE: il diritto alla salute nella costituzione, organizzazione SSN sanità pubblica e privata)
- Consumo e produzione responsabili (SCIENZE: impatto ambientale degli alimenti; FISICA: rendimento delle macchine ed efficientamento dei sistemi di produzione ed utilizzo dell’energia; MATEMATICA E FISICA: fenomeni ciclici e fonti rinnovabili)
- *Digital wellbeing your health and global health: Social networks* e app per trovare il giusto equilibrio e far bene al Pianeta? Missione possibile: uso sostenibile, sano e da veri cittadini globali. Concetti della cura di sé, di comunità e ambiente. Necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema. Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura. (INGLESE)

##### d. Cittadinanza digitale

- *Open data e Big data*
- Uso del web per ricerche

##### e. Diritti, parità e rimozione degli ostacoli

- Lotta alla discriminazione razziale e etnica: gli strumenti legislativi, le agenzie informative e di raccolta dati, le battaglie dell’opinione pubblica nel mondo (STORIA: Illuminismo)

- Discriminazione di genere: il ruolo della donna nell'arte dal Rinascimento ai giorni nostri. (ARTE)
- Cittadino, profugo, straniero (SPAGNOLO: "RICOTE" en *Don Quijote de la Mancha*, frontera México-Estados Unidos, Ceuta y Melilla hoy- STORIA: rivoluzione inglese e nascita della questione irlandese, i Padri pellegrini, i profughi nella Guerra dei 30 anni, le colonie e la "doppia morale" di olandesi e inglesi...)
- Organizzazioni sindacali
- Diritto alla salute
- Consenso, obbedienza, conformismo e potere (FILOSOFIA: Etienne de la Boétie e la "servitù volontaria"; Don Milani: l'obbedienza non è più una virtù; Erasmo da Rotterdam e Kant)
- Conflitti e pace (STORIA: guerra dei trent'anni e Vestfalia; FILOSOFIA: Kant)
- Potere giudiziario e dibattito sulla cancellazione della pena di morte e sulla tortura: la situazione oggi (LETTERE: Beccaria, "Dei delitti e delle pene"; Parini, "Il bisogno")
  - e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio
- Beni pubblici comuni
- Cos'è il patrimonio culturale; i beni immateriali italiani, Patrimonio dell'Umanità UNESCO (lingue straniere)
- "Colonialismo energetico": la disparità nell'approvvigionamento e nella distribuzione delle risorse energetiche nel mondo (FISICA)
  - f. educazione alla legalità
- Lotta alla mafia: le associazioni anti-pizzo e di presidio della legalità
- Utilizzo per la collettività di beni della criminalità organizzata: Libera eccetera...
  - g. protezione civile
- Gestione delle emergenze - "Progetto Arezzo Cuore": retraining annuale della procedura BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) finalizzata al soccorso in caso di arresto cardiaco; manovra di intervento per la disostruzione delle vie aeree.

### Quinto anno

- a. Costituzione e organismi internazionali
  - 1) Costituzione italiana
- Costituzione italiana: definizione "patriottismo costituzionale"; nascita: Resistenza e Assemblea Costituente. Il voto del 2 giugno; valori e principi; cos'è la democrazia: definizione popperiana di democrazia; il concetto di persona e di pari opportunità (STORIA) (SPAGNOLO: storia della Costituzione spagnola, da *La Pepa* alla *Constitución española de 1978*)
- Istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri, Corte costituzionale (STORIA)
- Autonomie locali: il titolo quinto
- *Democracy : are all men born free? Elie Wiesel speech in the White House* (INGLESE)

## 2) organismi nazionali e internazionali

- ONU: nascita, scopi, istituzioni, limiti e proposte di riforma
- Banca Centrale europea
- Fondo Monetario Internazionale (IMF) e Banca mondiale (STORIA: la crisi del '29, il mondo dopo la seconda guerra mondiale) Un'alternativa: le banche etiche
- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD)
- Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)

### b. Agenda 2030 e tutela ambiente

- Agire per il clima: Associazione
- Salute e benessere (MOTORIA, SCIENZE in collaborazione con la ASL: Casa della salute): corretta alimentazione, movimento e salute; progetti di contrasto dipendenze: gioco, alcol, droga.
- La questione dei vaccini (SCIENZE)
- Uguaglianza di genere; le parole d'odio nel web e lotta alla discriminazione di genere. Le leggi; diritto di famiglia e divorzio (STORIA)
- Lotta alla discriminazione razziale e etnica: gli strumenti legislativi, le agenzie informative e di raccolta dati, le battaglie dell'opinione pubblica nel mondo (STORIA)
- Consumo e produzione responsabili: risparmio energetico e semiconduttori (FISICA)
- Energia pulita e accessibile: inquinamento da idrocarburi e CFC (SCIENZE); i referendum sull'energia nucleare in Italia; applicazioni e rischi della fisica nucleare e subnucleare (FISICA); vecchi e nuovi modelli di sviluppo: le equazioni differenziali e i modelli predittivi (MATEMATICA)
- Pace, giustizia e istituzioni preposte (FILOSOFIA e STORIA)

### c. Cittadinanza digitale

- Uso del web per ricerche
- *The Web-communication and privacy* (INGLESE)
- *The communication blackout "1984" by G. Orwell.* (INGLESE)

### d. Diritti, parità e rimozione degli ostacoli

- Cittadino, profugo, straniero: ripensare la cittadinanza. Cittadinanze imperfette o plurime (STORIA: tra continuità e discontinuità. Darwinismo sociale, razzismo e colonialismo nell'età dell'imperialismo; ruolo dell'Italia: critica al mito degli "italiani brava gente" in Africa e nei Balcani: la questione del "confine orientale" - SPAGNOLO: il *Winnipeg*, "*Largo pétalo de mar*" di Isabel Allende)
- Antiziganesimo: le radici dell'odio nei confronti di rom, sinti e caminanti: il Porrajmos e le forme della ghetizzazione e stereotipizzazione oggi (STORIA)
- Antisemitismo e islamofobia (STORIA)

- Dittature del Cono Sud: le conseguenze del franquismo (SPAGNOLO: *la mujer bajo el franquismo; las abuelas de Plaza de mayo; la Marcha del Silencio*); la decolonizzazione e i nuovi squilibri e discriminazioni: i genocidi in Ruanda e nella Bosnia, l'apartheid in Sudafrica e il modello di giustizia riconciliatrice (STORIA)
- Statuto dei lavoratori (STORIA) e il lavoro minorile (LETTERE: Rosso Malpelo)
  - e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela patrimonio
- Tutela e valorizzazione nella legislazione italiana dei beni culturali: coordinate legislative
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e il patrimonio culturale
- Traffico illecito di beni culturali e i conflitti armati: due minacce per i beni culturali
  - f. educazione alla legalità
- Origine della mafia e/o della camorra (STORIA)
- Conflitto tra Stato e mafia: il maxiprocesso di Palermo. Le leggi e la lotta della società civile contro le mafie. Le scuole: presidio di legalità (STORIA)
- Illegalità e tutela dell'ambiente: annuale rapporto Legambiente sulle ecomafie. I nuovi settori delle reti criminali: ciclo dei rifiuti, del cemento, incendi boschivi, abusivismo edilizio, sfruttamento energie rinnovabili, reati contro la fauna (legge sugli ecoreati ecc.); smaltimento illegale delle scorie nucleari
- Contro la democrazia: attacchi sul web e "post verità": propaganda, manipolazione e fake news (FILOSOFIA: Scuola di Francoforte; Hannah Arendt; STORIA); leaderismo e populismo (STORIA), burocratizzazione e "governo dei tecnici": una riduzione delle garanzie democratiche? (FILOSOFIA: Arendt; STORIA: Norberto Bobbio)
  - g. protezione civile
- "Progetto Arezzo Cuore" - retraining annuale della procedura BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) finalizzata al soccorso in caso di arresto cardiaco; esame di certificazione "Esecutore BLS-D Adulto e Pediatrico", con autorizzazione all'utilizzo del DAE.
- SCIENZE: organizzazione del sistema di Protezione Civile nazionale e principali azioni: previsione, prevenzione e soccorso, concetto e tipologie di rischio

## 7. LA GESTIONE

Sulla base degli obiettivi generali del POF/PTOF ed a supporto degli organi istituzionalmente preposti all'organizzazione dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree con funzione strumentale all'attuazione del PTOF 2019/2022:

### **AREA 1: POF**

*Revisione PTOF e Piano di Miglioramento - Redazione POF 2020/21 - Monitoraggio offerta formativa - Coordinamento unità organizzativa di area – INVALSI – aggiornamento Regolamento Istituto in riferimento alla situazione emergenziale*

**AREA 2: PROMOZIONE ISTITUTO**

*Rapporti tra scuola e territorio, in particolare: progetti europei e scambi culturali, reperimento e gestione dei partenariati, reti e consorzi di cui l'Istituto è membro, visibilità Istituto e disseminazione di buone pratiche  
Coordinamento unità organizzativa di area*

**AREA 3: SUCCESSO SCOLASTICO**

*Progettazione attività di continuità e orientamento con le scuole del 1° ciclo del territorio - Monitoraggio i rapporti con le università e istituti superiori per l'orientamento in uscita - Gestione e al coordinamento del relativo gruppo di lavoro*

**AREA 4: BEN-ESSERE**

*Iniziative di educazione alla salute e di prevenzione del disagio, rapporti con Enti e Associazioni del settore, iniziative per la qualificazione dell'ambiente educativo, gestione del progetto per aree a forte processo immigratorio, rapporti con il Comitato Studentesco, coordinamento GLI e attività per studenti diversamente abili e con DSA o BES*

## Regolamento per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid-19

Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire il rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, i docenti e tutto il personale della scuola.

### TUTTI

**Requisiti previsti per l'accesso ai locali scolastici** (cfr. D.P.C.M. 17/05/2020 art. 1 comma 1 lettera a):

1. non essere stato sottoposto negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o di isolamento domiciliare e non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone sottoposte ad analoghe misure
2. non essere attualmente positivo al Covid-19 e non essere stato in contatto negli ultimi 14 giorni con persone risultate positive al Covid-19
3. non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria e non essere stato in contatto negli ultimi 3 giorni con persone con tali sintomi

### Accesso a scuola

È obbligatorio indossare la mascherina, chirurgica o omologata, igienizzare le mani nell'atrio, rispettare i sensi di marcia come da segnaletica, attendere il proprio turno onde evitare assembramenti. L'accesso comporta inoltre l'accettazione di eventuale misurazione della temperatura corporea da parte del personale addetto.

Per eventuale tracciamento dei contatti, per il personale scolastico e gli studenti farà fede la timbratura tramite badge, al personale esterno alla scuola verranno richieste le generalità da annotare in apposito registro.

### STUDENTI

#### Entrata

Onde evitare assembramenti all'ingresso a scuola sono stati organizzati tre punti di accesso per gli edifici di via Roma, ciascuno provvisto di rilevatore presenze, mentre per l'edificio di Rivaio l'accesso è unico essendo scaglionata l'ora di inizio delle lezioni.

Procedura:

- è consentita l'entrata solo dal punto di accesso assegnato alla rispettiva classe
- presentarsi con la mascherina indossata
- igienizzare le mani quindi timbrare
- recarsi nella rispettiva aula seguendo i sensi di marcia indicati dalla segnaletica. Una volta entrati nella scuola non è più consentito uscire
- osservare il distanziamento, evitare assembramenti e tenere in ogni caso indossata la mascherina fino all'inizio delle lezioni

#### Lezioni

Le postazioni studente sono predisposte ad 1 m di distanza dalle rime buccali. In situazione statica è consentito togliere la mascherina, in qualsiasi situazione di movimento (per recarsi alla lavagna, ai servizi, per lavori di gruppo...) è obbligatorio indossare la mascherina, che gli studenti possono comunque tenere per tutto il tempo di permanenza a scuola.

#### Intervallo

Il servizio bar si svolge solo su prenotazione, i rappresentanti di classe provvederanno al ritiro delle colazioni della rispettiva classe secondo un orario prestabilito. La consumazione si svolge in aula, sotto la vigilanza del docente di turno. L'accesso ai servizi igienici e ai distributori automatici è regolamentato, onde evitare assembramenti. Non è consentito sostare nei corridoi. Per la sede di Rivaio, in considerazione degli spazi più ampi, verrà definito un apposito regolamento.

#### Uscita

Onde evitare assembramenti per il deflusso degli studenti dagli edifici di via Roma sono stati predisposti 4 punti di uscita, ogni classe accederà all'uscita assegnata seguendo il percorso segnalato. La campanella del termine delle lezioni suonerà scaglionando l'uscita con il seguente

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – LINEE GUIDA

In applicazione del DPCM in oggetto che all'art. 1 comma 9 lettera *s* recita: «allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure: [...] le istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica [...] in modo che il 100% delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali [...] garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata»,

viste le “Indicazioni” che l'USR per la Toscana ha fornito in merito a suddetto Decreto (prot. 14285 – 06/11/2020) che precisano: «sono consentite in presenza le *attività di laboratorio*, di esercitazioni pratiche, per quegli indirizzi i cui piani di studio e quadri orari sono dalle stesse caratterizzati e non sono diversamente sostituibili» e nel paragrafo sottostante «è auspicata la realizzazione in presenza delle attività rivolte agli *alunni con disabilità* in coerenza col PEI» e successivamente non esclude «compatibilmente con la dimensione organizzativa, la frequenza in presenza di attività rivolte agli *alunni con altri bisogni educativi speciali*»,

a seguito riunione straordinaria del Collegio dei docenti (05/11/2020) e successiva delibera in merito alle misure da porre in essere nel periodo 5 novembre – 3 dicembre 2020 (*Decreto cit.* art. 14) salvo proroghe,

si dispone quanto segue:

### 1. didattica on line per tutte le classi liceali

- a. le lezioni saranno erogate attraverso la piattaforma Zoom sulla base dell'orario settimanale già in vigore
- b. la conclusione della lezione sarà gestita in modo flessibile, recependo in tal senso anche le Linee guida ministeriali per la didattica on line
- c. le presenze saranno annotate per ogni lezione; la partecipazione concorre nelle modalità consuete alla definizione del voto di comportamento
- d. gli studenti dovranno accedere alla piattaforma con il proprio nome e sono tenuti a partecipare con audio e video attivati
- e. durante la didattica on line saranno somministrate prove di verifica; tali prove saranno valutate sulla base delle rubriche di valutazione adottate, con l'annotazione nel Registro elettronico che trattasi di verifica a distanza
- f. la didattica on line si configura come attività scolastica a tutti gli effetti e pertanto vige quanto contemplato dal Regolamento di Istituto; eventuali comportamenti inadeguati saranno sanzionati e comporteranno l'immediata esclusione dalla lezione.

### 2. didattica in presenza per le classi dell'istituto professionale per le attività di laboratorio

- a. ogni classe potrà svolgere attività di laboratorio in presenza limitatamente ad un giorno settimanale, questo sarà individuato in base all'orario settimanale delle lezioni
- b. onde consentire di poter fruire dei mezzi di trasporto in suddetto giorno le attività avranno inizio alle ore 08:20 per concludersi alle 12:25; comprenderanno 2-3 unità didattiche di Laboratorio, seguite da lezioni, sempre in presenza, nelle materie previste dall'orario settimanale
- c. nei rimanenti cinque giorni settimanali verrà erogata la didattica on line nelle modalità sopra indicate.

### 3. attività didattica per gli studenti diversamente abili e per gli studenti con BES

- a. gli studenti avvalentesi della L. 104/92 «con gravità» potranno frequentare la scuola per cinque giorni settimanali, sabato escluso; in suddetti giorni seguiranno le attività didattiche programmate dai rispettivi docenti di sostegno in raccordo con la classe di appartenenza;

- b. gli studenti che seguono un programma semplificato, che si avvalgono della L. 104/92 senza gravità, o con particolare bisogni educativi previa segnalazione dei rispettivi Consigli di classe, seguiranno la didattica on line erogata dalla classe di appartenenza; a tal fine saranno coadiuvati dai rispettivi docenti di sostegno che forniranno anche un supporto on line, preferibilmente in orario pomeridiano.

#### 4. periodizzazione dell'anno scolastico

- a. in considerazione della sospensione delle lezioni in presenza e dei periodi di quarantena trascorsi da parte di studenti, docenti e classi, la precedente suddivisione dell'anno scolastico in trimestre/pentamestre viene rettificata in due periodi quadrimestrali
- b. pertanto il 1° periodo si concluderà il 31 gennaio 2021, conseguentemente viene rimodulato il piano annuale delle attività.

#### 5. apertura sedi

- a. al fine di consentire lo svolgimento della didattica in presenza per i laboratori e per gli studenti diversamente abili, nonché per garantire l'apertura degli uffici al pubblico e per consentire l'utilizzo degli strumenti tecnologici della scuola da parte dei docenti impegnati nella didattica digitale, le due sedi dell'Istituto resteranno aperte in orario antimeridiano per tutti i giorni della settimana
- b. il personale ATA presterà servizio secondo criteri di rotazione nelle modalità seguenti: il 50% del personale garantirà la presenza nel luogo di lavoro; il rimanente svolgerà la prestazione lavorativa, ove fattibile, in smart working; gli assistenti tecnici, al fine di fornire adeguato supporto tecnologico, svolgeranno servizio in presenza.